N. 176 — GIORNO — Mercoledì-Giovedì 26-27 Giugno ANNO XXIX — 1895 TORINO Mercoledì-Giovedì 26-27 Giugno — GIORNO — N. 176

ARCHIVIO STORICO

LE INSERZIONI
si ricevono agli uffici di pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, angolo via Santa Teresa,
FIRENZE-MILANO-NAPOLI-ROMA-VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 25 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1. — Avvisi economici Centesimi 5 ogni due parole.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

(Conto corrente colla Posta)

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del giornale in piazza Solferino 16 alla Libreria Roux Frassati e C. Piazza Castello, Galleria Subalpina; Fuori Torino presso gli uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mesi
Italia, Tripoli, Tunisi, Estero 42 21 7
Estero — qualunque destinazione 57 29 10
Supplementi, festivi, ai Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

(Conto corrente colla Posta)

Camera dei deputati

LA QUESTIONE MORALE SOFFOCATA DALLA MAGGIORANZA

(Per filo telegrafico speciale alla *Stampa*).

Seduta del 25 giugno.

Roma, 25 (sera).

Presidenza del presidente Villa.

La seduta viene aperta alle ore 14,5.

BORGATTA, segretario, legge il verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Il PRESIDENTE comunica che l'on. Costa Alessandro ha presentato una proposta di modificazione al regolamento della Camera, che sarà trasmessa alla competente Commissione.

Verificazione di poteri.

Il PRESIDENTE annuncia che la Giunta ha convalidato le seguenti elezioni:

Santa Maria Capua Vetere, Carlos Morelli — San Daniele Friuli, Riccardo Luzzatto — Ancona, Augusto Elia — Gioia del Colle, Di Bella — Mercopoli, Le Jodice.

Interrogazioni.

Tra Crispi e Imbriani.

IMBRIANI interroga circa il linguaggio tenuto da Crispi in seno della Maggioranza riguardo ai colleghi avversari della sua politica.

CRISPI risponde che l'argomento non è materia d'interrogazione e perciò non può rispondere.

IMBRIANI si meraviglia della risposta del presidente del Consiglio che dovrebbe sentire il dovere di dare spiegazioni, quando si annunzia che in altre se il seno stati impudentemente insoltati colleghi che non sono amici del Ministero. (*Rumori*)

Il PRESIDENTE richiama l'oratore all'argomento

IMBRIANI, dinanzi al contegno del Governo, ritira un'altra sua interrogazione circa la necessità politica e morale di una amnistia completa per i condannati dai Tribunali militari.

Il PRESIDENTE prende atto.

***

PACE desidera conoscere se e quando potranno cominciare i lavori nella strada Lungro-Belvedere.

SARACCO risponde che se ne sarà occupato al Ministero il progetto definitivo del genio civile, che si attende, esso sarà sottoposto all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e, spera, verrà approvato, sarà sua cura dargli esecuzione.

PACE, dopo aver lamentato l'indugio nella esecuzione dei lavori che da tanto tempo si attendono e che sono richiesti con insistenza dalle popolazioni, raccomanda la maggior sollecitudine ed esprime la speranza che non si dovrà ritornare un'altra volta su questo argomento.

SARACCO dà nuovi schiarimenti ed assicurazioni.

SACCHI desidera sapere quali siano le intenzioni circa la ferrovia Cremona-Borgo San Donnino.

SARACCO assicura di aver interpellato gli enti locali interessati alla costruzione della linea di 4ª categoria perchè facciano conoscere i loro intendimenti. Nessun provvedimento potrà essere preso senza che il Parlamento abbia manifestato l'avviso suo. Riconosce intanto che la costruzione del restante della linea Cremona-Borgo San Donnino è necessario.

SACCHI. Gli enti locali hanno contribuito con le loro quote non solo, ma sono in credito verso il Governo, ed i lavori di costruzione sono a tal punto che richiedono il finale completamento.

LOCHIS e GIOVANELLI interrogano sugli impegni contratti dalle provincie di Alessandria, Genova, Torino, Cuneo e dalla città di Torino per concorso nella spesa della ferrovia Genova-Ovada-Asti.

SONNINO. Il Governo attende l'esito di una causa in corso, per sapere se è il caso o no di ricorrere contro la sentenza.

SARACCO non ha nulla da aggiungere alle dichiarazioni del ministro del tesoro.

LOCHIS augura che si venga a quella transazione che non si è voluta accettare.

GIOVANNELLI prende atto delle dichiarazioni del Governo.

***

FALCONI interroga sui provvedimenti che il Governo intende prendere circa i danneggiati dalla grandine dell'11 corrente nel Comune di Cascavone e paesi vicini del circondario d'Isernia.

CRISPI: « Il Governo cercherà di provvedere nei limiti del possibile. »

***

VENDEMINI chiede di sapere se si approvò il fatto dall'onorevole procuratore generale di Roma di aver negato all'interrogante il colloquio con un detenuto per interessi privati e con le cautele di legge.

CALENDA: « Il colloquio non fu concesso per le ragioni che apparvero più opportune al procuratore generale, le quali il ministro non può sindacare. »

VENDEMINI trova contrario alla ragione che il negare un colloquio per affari privati agli imputati trattenuti in carcere lunghi mesi per soggetti politici.

CALENDA osserva che lo stesso imputato potè conferire con altra persona quando il procuratore generale, che ne aveva autorità, lo ritenne conveniente.

Svolgimento di proposte di legge.

PARPAGLIA dà ragione della seguente sua proposta di legge:

« Art. 1° — I Comuni di Selargius, Siamaggiore e Zerfaliu saranno staccati dalla circoscrizione della Pretura di Cocsea ed aggregati a quella di Simaxis.

« Art. 2° — Il Governo del Re è autorizzato ad emanare con decreto reale le disposizioni per l'esecuzione della presente legge. »

CRISPI e CALENDA con la debita riserva consentono che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge.

La camera la prende in considerazione.

***

SEVERI svolge la seguente proposta di legge:

Art. 1°. Col 1° gennaio 1896 il comune di Castiglione Fibocchi cesserà di far parte del mandamento di Montevarchi e sarà aggregato al mandamento di Arezzo ai tutti i rapporti amministrativi e giudiziari.

Art. 2°. Il Governo del Re è autorizzato a fare con decreto reale tutte le disposizioni occorrenti per la esecuzione della presente legge.

CRISPI non si oppone, salva riserva.

La Camera prende la considerazione.

Seguito della discussione del bilancio di agricoltura e commercio.

VISOCCHI, relatore, si riserva di rispondere alle osservazioni che venissero fatte sui capitoli.

BENEDINI, dopo aver augurato che il disegno di legge che il ministro ha promesso di presentare per riformare le Camere di commercio valga ad imprimere attività ed autorità a quelle istituzioni, espone gli inconvenienti manifestatisi nell'applicazione della legge sui probi-viri, invocandone la modificazione.

Fa caldo encomio all'opera del ministro diretta contro la pellagra; l'incoraggia a perseverare.

IMBRIANI rettifica alcune affermazioni fatte ieri dall'onorevole ministro a proposito della Cassa di risparmio di Barletta, e chiede quali misure il Governo intenda adottare per riparare alle calamità che hanno colpito gran parte della provincia di Bari e specialmente il circondario di Barletta.

BARAZZUOLI dice che in fatto in difesa dell'onorevole Imbriani sarebbe andata a beneficio di quei debitori della Cassa di Barletta che non vogliono pagare.

Quanto alla ispezione straordinaria dichiara di averla ordinata e che intanto è in via di esperimento la ordinanza che si sospendano certi atti esattivi nella speranza di poter conciliare gli interessi privati con quelli della Cassa.

A Benedini risponde che studierà se sarà il caso di riformare le Camere di commercio, perchè non se ne abbiano a cambiare l'organismo e lo scopo delle Camere stesse.

Il Governo per attenuare gli effetti della pellagra attende a beneficii cittadini e Comitati la distribuzione dei sussidi.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

(Si approvano senza discussione i primi 22 capitoli).

CERIANA-MAYNERI al capitolo 23°: « Insegnamento agrario » dice che questo non ha dato i frutti che se ne attendevano perchè le popolazioni agricole rifuggono dai recarsi nei grandi centri. Chiede che il Governo instituisca cattedre ambulanti.

Raccomanda che siano tenuti in conto le scuole industriali e di disegno instituite da Associazioni agrarie e cita quelle di Valenza e di San Salvatore Monferrato.

GUERCI accenna ai benefici risultati ottenuti nella provincia di Parma mercè l'istituzione di cattedre ambulanti di agricoltura.

VISOCCHI, relatore, accoglie la raccomandazione di Ceriana-Mayneri e dell'on. Guerci. Ammette i vantaggi grandissimi dell'iniziativa privata, ma non crede che possa definirsi come inutile l'opera del governo e delle scuole superiori di agricoltura.

BARAZZUOLI riconosce anch'egli la grande utilità delle cattedre ambulanti, tranne in pochi casi nei quali gli insegnanti, invece di occuparsi di agricoltura, si sono occupati di politica.

Loda la cattedra ambulante di Parma e consente che le cattedre ambulanti vadano in genere instituite là dove sono richieste dagli elementi locali.

Infine assicura l'on. Ceriana-Mayneri che terrà conto delle sue raccomandazioni riguardanti l'insegnamento agricolo.

Si approvano il cap. 23.

CELLI sul cap. 24: « Miglioramento del bestiame e del macello », osserva che questo servizio, per la parte che riguarda il bestiame al riproduzione, è organizzato male, perchè è affidato a due Ministeri, quello dell'agricoltura e quello dell'interno, che ha il servizio sanitario veterinario. Propone perciò che anche questo ramo di servizio sia affidato al Ministero d'agricoltura.

Crede che in questo modo si riuscirebbe a sollevare la condizione del benemerito personale veterinario.

CALVI raccomanda che si istituisca nella Lomellina una stazione di monta taurina per migliorare le razze bovine, ed una Scuola di caseificio.

NICCOLINI si associa a quanto ha detto l'onorevole Celli circa l'unificazione dei servizi che riguardano il miglioramento del bestiame. Fa rilevare poi come in molti Comuni non vi siano veterinari condotti, e nello stesso tempo si puniscano severamente quei pratici che curano empiricamente il bestiame.

BARAZZUOLI vedrà se potrà accontentare l'onorevole Calvi. Quanto alla Scuola di caseificio, certo si potrebbe istituirla, trattandosi di una cattedra ambulante, se l'iniziativa verrà presa dai Corpi locali.

Risponde poi agli onorevoli Celli e Niccolini che la unificazione dei servizi sanitari per quel che riguarda il bestiame non è cosa che si possa immediatamente attuare, anche perchè richiederebbe un aumento di spesa, mancando nel Ministero di agricoltura quei laboratori scientifici che esistono in quello dell'interno. Riconosce la giustezza delle osservazioni dell'on. Niccolini circa la convenienza di concedere diplomi di abilitazione ai veterinari empirici; però crede che occorrano in questo argomento disposizioni legislative.

CELLI replica ricordando che la difficoltà finanziaria per l'unificazione dei servizi veterinari è minima, trattandosi di laboratori scientifici in Italia ne esistono già molti e buoni. (Sono approvati i capitoli dal 24 al 27).

RIZZETTI al capitolo 28, raccomanda il miglioramento dei benemeriti professori delle cattedre ambulanti d'enologia.

PANTANO. Fra i decreti-legge vi ne ha uno che ha modificato il regime dei *Demanii* e degli spiriti. Desidererebbe sapere se il ministro di agricoltura sia stato interrogato sugli effetti pratici che simili provvedimenti avranno sull'enologia italiana.

BARAZZUOLI risponde che le cattedre ambulanti di enologia sono un'istituzione ancora agli inizi; quando saranno più progredite, si provvederà meglio al benemerito Corpo degli insegnanti. Risponde poi all'onorevole Pantano che approva il decreto-legge che sanzionò i *Consolati* ed il regime degli spiriti, e ne dimostrerà a suo tempo il perchè.

Sono approvati i capitoli 28 e 29.

RAMPOLDI sul capitolo 30: « Sussidi per diminuire le cause della pellagra », domanda perchè siasi diminuito lo stanziamento destinato a combattere questo flagello. La diminuzione è tantomeno giustificabile poichè la malattia aumenta. Propone perciò di elevare la somma inscritta nel capitolo a 100,000 lire.

MOLMENTI si associa, rilevando quanto gravi siano i danni prodotti alle classi più povere dalla pellagra.

La terribile malattia si estende e non è ammissibile che si facciano economie sulle spese più urgenti, quasi derisorie destinate a combatterla. Rammenta come la miseria, il cattivo e scarso cibo, il lavoro eccessivo siano indiscutibilmente le vere cause della pellagra. Ora, per eliminare queste cause, quasi nulla fa il Governo. La lotta contro la malattia è sostenuta quasi tutta dall'iniziativa privata, aiutata dai generosi sussidi del Re; mentre si è pensato tanto agli operai della città, quasi nulla si è fatto per i contadini, forse perchè non sono come i primi inclinati a ribellarsi, e conservano il conforto della credenza religiosa, che l'oratore crede benefica. (*Bene! Bravo!*)

CELLI raccomanda al ministro di fare che si estenda un nuovo metodo di macinazione del granoturco, che ne aumenti la potenza nutritiva; siccome la efficacia dei provvedimenti contro la pellagra varia secondo i luoghi, così si crede che bisognerebbe localizzare ai Corpi locali il determinarli. Varii Istituti diretti a combattere la pellagra dovrebbero essere largamente sussidiati.

BENEDINI si associa circa la convenienza di aumentare il fondo destinato alla pellagra.

PAPADOPOLI si diffonde a parlare delle cause della pellagra e rileva come spesso esse siano dovute non solo alla ignoranza dei proprietari, ma anche all'ignoranza dei contadini.

Verifica dei poteri.

Il PRESIDENTE, sopra proposta della Giunta per la verifica dei poteri, dichiara convalidate le seguenti elezioni:

Subiaco, Scaramella-Manetti — Verona I, Gemma-Nizza Manferrato, Bogliolo — Pistoia II, Michelozzi — Rieti, Raccanini — Massa, Pellerano.

Le mozioni sulla questione morale.

PRESIDENTE *(Segni di attenzione)*. Annunzia che sono pervenute alla Presidenza due mozioni, delle quali darà lettura essendo firmate da più di dieci deputati.

Rammenta a questo proposito le disposizioni del Regolamento relative alla procedura delle mozioni.

Essa la mozione dell'on. Sacchi ed altri:

« La Camera invita il deputato Crispi a perseguire in giudizio il deputato Cavallotti coll'esame delle prove, di cui per legge spetta all'accusato il diritto; in difetto di ciò delibera esso stesso in conformità di tutti i suoi precedenti la nomina di un Comitato parlamentare inquirente, il quale, con l'esame dei fatti, e con la garanzia della pubblicità delle discussioni, appuri a carico e dell'on. Cavallotti e dell'on. Crispi, le rispettive responsabilità.

« Sacchi e molti altri deputati. »

Ecco la mozione dell'on. Costa ed altri:

« La Camera, ritenuta l'assoluta necessità di rialzare senza indugio le questioni morali che intralciano i suoi lavori e compromettono il prestigio delle istituzioni, invita il Governo a prendere prontamente le opportune risoluzioni.

« *Costa Andrea e molti altri deputati.* »

CRISPI, presidente del Consiglio *(segni di vivissima attenzione)*, non accetta il dilemma posto dall'Estrema Sinistra: non accetta nè Tribunali nè inchiesta parlamentare. Devo pure respingere anche l'altra mozione. All'età sua, egli dice, dopo aver servito il Paese per 53 anni, può ritenersi superiore a certe accuse. (*Approvazioni al Centro, rumori a Sinistra, commenti prolungati*)

SACCHI chiede alla Camera che voglia votare la seguente proposta dell'Estrema Sinistra, e che è redatta in termini affatto obbiettivi in modo da non offendere alcuno, nè pregiudicare alcuna questione.

Nemmeno i più grandi servigi resi al Paese esimono dall'affrontare talune questioni. Ricorda che il deputato Cavallotti ha fatto appello alla testimonianza di persone che coprivano eminenti posizioni, una delle quali siede in quest'aula.

L'oratore non s'illude sulla maggioranza di una crisi eventuale, che sarebbero sempre favorevoli al partito conservatore. Ma sentire che il Parlamento risolve coraggiosamente la questione. Propone perciò che la mozione sia inscritta nell'ordine del giorno di domani. (*Benissimo*)

TORRIGIANI crede di interpretare il pensiero della Camera e del Paese che si sono ormai pronunciati proponendo il rinvio a sei mesi delle mozioni e dando a questa proposta il senso di un rigetto.

BOVIO. La sua parola sarà affatto impersonale. La Maggioranza ha qui tutti i poteri, eccetto quello di soffocare una mozione morale. Si associa perciò alla proposta Sacchi.

CAETANI parla a nome anche degli altri firmatari della mozione, che un profondo dissenso politico separa dagli oppositori della Estrema Sinistra. Però fra uomini onesti, come essi sono, e uomini onesti come sono i colleghi dell'altra parte estrema..... (*Interruzioni*)

Il PRESIDENTE prega l'oratore di chiarire il senso delle sue parole.

CAETANI..... e tutti quanti siedono qui.... la quest'aula rappresentanti della nazione sarà costretto a votare coi colleghi dell'Estrema Sinistra contro il rinvio della mozione.

Si sarebbe desiderato che il presidente del Consiglio avesse proceduto per la via ordinaria onde soffocare una questione che, altrimenti risorgerà. (*Vivissime approvazioni a Destra ed all'Estrema Sinistra*)

CAVALLOTTI comprende i suoi doveri e la delicatezza della sua posizione e non entrerà nella questione di merito. All'on. Sacchi dichiara che egli ha fatto il possibile (e molti possono fargliene fede) perchè quest'ora fosse evitata.

Riguardo a ciò che si disse dal banco del Governo, dichiara che egli ha accettato con tutte le sue conseguenze il dilemma posto ieri dall'onorevole Bovio.

Se il dilemma venisse risolto contro lui, esprobbia la espiazione del suo errore involontario lasciare il suo posto. Ma non crede di aver mai meritato con nessun atto della sua vita di portare sopra qualificato diffamatore.

Respinge questa accusa.

CRISPI, sicuro della sua coscienza, accetta la proposta dell'on. Torrigiani nel senso di un rigetto delle mozioni. (*Commenti!!*

Il PRESIDENTE avverte che da due parti della Camera fu chiesta la votazione nominale da un numero grande di deputati.

IMBRIANI, per una dichiarazione di voto, memore di quanto fece il deputato Crispi nel 1869 per l'affare della Regia, memore degli esempi di altri Stati che si reggono a sistema rappresentativo, dolente che l'on. Di Rudinì non abbia creduto opportuno prendere la parola, essendo che nessun Governo può esistere quando non sia rispettabile e rispettato..... (*rumori, richiami del presidente*) voterà perchè in due sedute siano discusse domani.

BRANCA non approva il tenore delle due mozioni. Non volendo d'altra parte confondersi colla Maggioranza, dalla quale le dividono profondi dissensi, si asterrà dal voto.

COSTA ANDREA dichiara anche a nome dei suoi amici che la questione non è soltanto morale ma sociale. Francesco Crispi è qui giocata responsabile degli errori e delle colpe di tutta una classe e di tutto un ordinamento economico ingiusto e sfruttatore. (*Oh! Commenti*)

Rifiuggendo da ogni discussione, astenersi per l'on. Crispi ad ogni costo, la Maggioranza difende i suoi interessi di classe. (*Vivi rumori*)

PRESIDENTE questa non è dichiarazione di voto.

COSTA ANDREA (parlando fra i rumori) aggiunge che voterà la mozione intende fare il processo alla borghesia tirannica e corrotta! (*Oh! vivi rumori*)

BONACCI, riservando ogni suo giudizio nella politica del Governo, non ha difficoltà di unirsi alla Maggioranza e votare la proposta Torrigiani. (*Oh! Oh! Bene!*)

CAVALLOTTI dichiara che egli ed i suoi amici non intendono che il loro voto abbia il significato accennato dall'on. Costa. Aggiunge che la loro proposta tendeva a volere che si facesse la luce, c'è invece chi non la vuole. (*Rumori*)

Il PRESIDENTE indice la votazione nominale sulla proposta Torrigiani per il rinvio a sei mesi della mozione.

RICCI, segretario, fa la chiama.

L'esito della votazione.

Presidente proclama il risultato della votazione.

Hanno risposto sì **283**.

Hanno risposto no **115**.

Si sono astenuti 7.

La Camera approva la proposta Torrigiani per il rinvio delle due mozioni a sei mesi. (*Applausi al Centro, rivissime proteste e rumori all'Estrema Sinistra: vive agitazioni*)

La seduta termina alle 19,20.

Note alla seduta.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 15:

La Camera è oggi nuovamente popolatissima sino dal principio quando Villa apre la seduta. Tutti i ministri sono presenti, compreso Crispi, che ha un'aria più ringallusita di ieri, da uomo sicuro del fatto suo.

Sulla prima interrogazione di Imbriani scoppia subito la burrasca.

Crispi, alzandosi soltanto a metà, dice poche parole che nessuno intende.

Imbriani grida: « Cosa ha detto? »

Crispi ripete ad alta voce, guardandolo: « Non è materia di interrogazioni, quindi non rispondo. »

Parecchi dell'Estrema Sinistra si levano a protestare. Più forte che tutti tuona Imbriani, accusando Crispi di offendere i colleghi della Camera in altra sede, alludendo alle dichiarazioni fatte ieri in seno alla Maggioranza.

Crispi: « Non insultai nessuno. »

Imbriani: « E come! »

Fili-Astolfone: « Non è vero! »

Imbriani: « Cosa dite? voi mentite! »

Nasce un gran baccano. Nulla più si comprende. Ad un certo punto Imbriani grida, rivolto ai centri: « Noi gettiamo l'anima qui dentro, senza paghe e senza pecunia pubblica. Chi vuole seriamente provocarci, le faccia apertamente. »

Villa, per troncare il chiasso, legge la seconda interrogazione, ancora di Imbriani. Ma questi grida: « Vi rinunzio. Non voglio più discutere con quel signore » additando col braccio teso Crispi, il quale se la ride tranquillamente con Barazzuoli.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 21,10:

La seduta odierna riuscì meno drammatica di quella di ieri, benchè fosse il giorno del voto.

Data l'elettricità degli animi, la seduta fu calma e solenne. Gli oratori dell'Estrema Sinistra, compresi anche Imbriani, Bovio, Sacchi e lo stesso Cavallotti, prima dell'appello nominale si mantennero calmi ed obbiettivi. Furono anche abili, e riuscirono a farsi ascoltare, nonostante la Maggioranza dimostrasse il prurito di interromperli.

Si giudicò nobile e nobile la dichiarazione di Caetani di Sermoneta. Inopportuna, declamatoria e fatta per guastare la situazione fu quella di Costa. Recò stupore la dichiarazione di Bonacci, che gli amici disapprovarono, ritenendola un principio per saltare il fosso e passare dalla parte del Ministero.

Durante l'appello la Camera si mantenne sempre silenziosa ed attentissima. Molti deputati, e con essi i ministri Ferraris e Boccelli, astavano la risposta, seguendo i calcoli.

Provocarono risa i due fratelli Gaetani di Laurenzana, che dissero uno *sì*, l'altro *no*, fortunosamente.

I *sì* più flebili furono quelli di Coppino e di Bianchieri. Pinchia provocò le approvazioni della Sinistra dicendo due volte *no, no*. Favorevolmente notato fu anche il reciso *no* di Rovasenda.

Mentre si faceva il contrappello pochi assenti (tra i quali i deputati piemontesi Carotti, Chiesa, Giacolio, Scotti, Trompeo), si notò dell'animazione sulla scala dell'Estrema Sinistra. Cavallotti, attorniato da una ventina di amici, discuteva animatamente.

Mentre si legge il risultato della votazione, tre quarti dei deputati si trovano nell'emiciclo. La vittoria del Ministero è salutata da calorosi battimani ai Centri. Nasce un baccano assordante all'Estrema Sinistra. Partono voci inafferrabili.

Cavallotti, Imbriani, Engel e Sacchi urlano, tendendo le braccia. Odo soltanto le parole: *Deplorati! Ladri! Vigliacchi!* coperto dalle urla immani della Maggioranza.

Frattanto le nuove campane elettriche poste nelle tribune suonano a distesa, avvertendo che è terminata la seduta.

Cavallotti attraversa l'aula, lanciando un'ultima frase al banco dei ministri.

Una quarantina di radicali lo accompagnano, applaudendolo freneticamente e gridando a squarciagola: « Viva Cavallotti! »

Intanto fuori, dinanzi al portone, attendeva una folla immensa, già edotta del voto. Quando Cavallotti uscì, attorniato dagli amici dell'Estrema Sinistra, la folla prorupe in una lunga ovazione, acclamandolo fino in piazza Colonna e rompendo il cordone dei carabinieri.

Cavallotti, salito in vettura, si allontanava e la folla lo acclamava ancora.

Durante tutto il pomeriggio e stasera dieci compagnie di linea rimasero consegnate in quartiere.

La *Tribuna* per tutto commento si domanda: « Comprenderanno ora i *leaders* di questa campagna che il Parlamento non può oltre essere arena di lotte e di scandali personali (?). » Subito dopo la seduta si vociferò, sopratutto nei circoli ministeriali che Cavallotti si sarebbe dimesso. Credo la notizia infondata.

Le impressioni e i commenti.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 21,30:

I giornali non commentano ancora l'esito della votazione d'oggi.

Soltanto l'*Opinione* dice che il voto fu imponentissimo per il numero, importante per il significato morale e politico. Confida che tutti lo comprenderanno, inchinandovisi. Aggiunge che il voto d'oggi equivale ad una liberazione per l'Opposizione, sopratutto per quella temperata.

Senonchè stasera prevale un'opinione affatto contraria. Dopo la seduta interrogai diversi deputati. Nessuno si mostrò sorpreso della maggioranza ottenuta da Crispi, essendo nota la cieca ostinazione della Maggioranza nel sostenerlo.

Tuttavia si ritiene che la questione morale non è punto seppellita. Essa risorgerà inevitabilmente dieci, cento volte, mantenendo l'agitazione e il turbamento nel Parlamento e nel Paese.

Il voto di ieri.

Il voto di ieri non ci sorprende, ma ci addolora.

Non ci sorprende perchè la riunione della Maggioranza tenuta la vigilia lasciava prevedere che essa avrebbe seguito ancora una volta, con cieca ostinazione, il suo capo, senza voler prestare ascolto alle ragioni della morale e del decoro.

Ma ci addolora sinceramente come cittadini amanti del nostro paese e desiderosi che nella cosa pubblica prevalga ad ogni altra considerazione di opportunità il senso profondo della rettitudine e dell'onestà.

Il voto di ieri ha dimostrato il contrario. È triste il rilevarlo, ma è così.

Uomini di parti opposte, che vanno dal moderato quasi clericale al radicale ed al socialista, reclamavano la luce sulla questione morale che in quest'ora angoscia tutti. E si sono trovati 285 deputati di tanto..... coraggio da rispondere: No: questa luce non la vogliamo!

Non si chiedeva la condanna, ma la discussione, la discolpa: meglio per tutti, per l'accusato e per il Paese, se ne fosse risultata una proclamazione d'innocenza.

E non si è voluto.

Non sapremmo deplorarlo abbastanza. Qui non si trattava di un voto politico. Qualunque giudizio si faccia dell'opera governativa di Crispi, per quanti meriti gli si vogliano riconoscere, qui la questione era ben diversa: era una questione tutta morale.

E Crispi ha voluto sfuggirla: e la Maggioranza glielo ha permesso.

La risposta di Crispi non è una spiegazione, nè una rivendicazione della propria dignità e integrità; è invece una confessione implicita accompagnata da una affermazione impudente.

— Sì, — egli ha detto, — sì, ho fatto quello che mi è piaciuto, e quello di che mi si accusa; sì l'ho fatto..... e di averlo fatto mi vanto, delle vostre questioni morali non mi curo.

E la Maggioranza ha risposto: — Di moralità pubblica e privata fate bene a non curarvi; noi non ce ne curiamo con voi!

Con questo precedente, a qualunque sia ministro e presidente del Consiglio sarà lecito in avvenire fare d'ogni erba fascio. Ognuno avrà sempre diritto di vantare i servigi che rende alla patria, nè vi sarà mai persona così imbecille che a quel posto non si creda di salvare almeno una volta il proprio paese e la monarchia costituzionale. Con questa presunzione e con questa premessa avrà pure il diritto di schiaffeggiare ogni legge morale e di insultare ogni norma di onestà e di buon costume.

La Maggioranza ha dunque reso questo pessimo servizio alle nostre istituzioni. Essa ha affermato che la loro base non è il rispetto della legge e della morale, è il capriccio o la potenza audace di un uomo.

Nella votazione d'ieri non hanno mancato il pretesto o la scusante di non essersi voluti associare alla mozione di un radicale; ed è supremamente ridicolo affermare che si è voluto separarsi da Andrea Costa e i socialisti.

No. V'era la mozione presentata da quell'integerrimo uomo che è il duca Caetani di Sermoneta, quello stesso Caetani che aveva pur biasimato severamente il plico Giolitti.

Non c'era adunque alcun dubbio, nè era possibile equivocare sul carattere della mozione di lui: si trattava di elevare nell'ambiente più puro e più corretto, all'infuori di ogni passione, lontano da ogni influenza di partiti radicali o giolittiani, una questione gravissima che nessun Parlamento mai ha lasciato offuscare o compromettere.

Invece la Maggioranza del Parlamento italiano l'ha affogata in una passionata servitù di coscienza, in un colpevole oblio dei supremi interessi del Paese.

Ieri gli ufficiosi sbraitavano sulla « fuga dell'Opposizione ». Oggi che il presidente del Consiglio si è aggrappato disperatamente alla mozione Torrigiani, rinviando e rigettando ogni risoluzione della questione morale, da qual parte si è offerto il codardo spettacolo della fuga? Da qual parte si è rinunciato, con la violenta preponderanza del numero, a soffocare la discussione?

Una cosa sola ci conforta: il verdetto del Paese non è, non può essere quale hanno creduto di poterlo dare, in un'ora di passione e di oblio, i suoi rappresentanti.

La celebrazione del matrimonio Savoia-Orléans.

(Per dispaccio alla *Stampa*).

La cerimonia religiosa.

Kingstone on Thames, 25.

Le nozze del Duca d'Aosta con la Principessa Elena furono celebrate stamane nella chiesa di San Raffaele alle ore 10,30 e riuscirono solenni e commoventi. Vi assistevano i Principi già annunziati, cioè: il Principe di Napoli, il Principe e la Principessa di Galles colle figlie e il Duca Fife, i Duchi e le Duchesse di Sassonia-Coburgo, Connaught e Teck, la Principessa Cristiano e sua figlia Vittoria, il Principe e la Principessa Enrico di Battenberg, il Duca di Cambridge, il Principe Edoardo di Sassonia Weimar, il Conte di Torino, il Granduca e la Granduchessa di Meklemburgo-Strelitz, il Principe Alberto del Belgio, il Principe e la Principessa Filippo di Coburgo, la Principessa Clementina, la Arciduchessa Clotilde e Maria Dorotea, i Duchi e la Duchessa di Montpensier e Chartres, la Principessa Margherita, il Principe e la Principessa di Joinville, il Conte d'Eu, l'Infante Antonio e l'Infanta Eulalia.

Vi assistevano pure l'ambasciatore italiano Ferraro, i rappresentanti accreditati presso il Governo inglese, degli Stati a cui i Sovrani sono legati da vincoli di parentela cogli sposi, molte notabilità sopratutto italiane, francesi ed inglesi. La chiesa presentava un vaghissimo aspetto. Era ornata con trofei di piante e fiori specie di gigli. La benedizione nuziale fu data da monsignor Butt, vescovo di Southwark, assistito dal padre Caffarata che fu il confessore del defunto Conte di Parigi. Quindi i testimoni hanno apposto le loro firme all'atto nuziale e infine il padre Morley celebrò la messa letta. La cerimonia è terminata alle ore 11 precise.

La popolazione e gli abitanti delle ricche ville vicine sono accorsi per assistere al passaggio del corteo nuziale e fecero agli sposi un'accoglienza oltremodo simpatica. Gli sposi ed i principi invitati si recarono, subito dopo celebrato il matrimonio, a Twickenham, ove vi sarà ricevimento, l'esposizione dei regali di nozze ed un *lunch*.

Giunge al Duca d'Aosta da ogni parte, specie dall'Italia, un immenso numero di dispacci di congratulazione. Gli telegrafarono i Sovrani d'Italia, tutti i Principi, le Principesse di Savoia, i Sovrani ed i Principi estari. Il Duca ricevette pure un dispaccio di auguri da Crispi a nome del Governo italiano; un dispaccio dei cavalieri dell'Annunziata presenti a Roma, firmato da Crispi, Farini, Ricotti, Cesare e Biancheri; un dispaccio del ministro della guerra Mocenni.

Anche la famiglia Orléans riceve innumerevoli telegrammi di felicitazione, specialmente dalla Francia.

***

La cerimonia religiosa del matrimonio del Duca d'Aosta colla Principessa Elena fu favorita dalla splendida mattinata e resa anche più gaia dalla tranquillità e dalla bellezza campestre del sito ove sorge la chiesetta di San Raffaele, cioè ad un miglio circa dalla città di Kingston ed a mezz'ora di ferrovia da Londra. All'incantevole aspetto del luogo aggiungesi il prestigio dei fatti storici di cui la città di Kingston fu teatro specialmente come lo ricorda l'iscrizione del monumento situato nella piazza del Mercato per essere stati ivi coronati sotto re anglo-sassoni.

Da Kingston alla chiesa di San Raffaele, la via è fiancheggiata da splendida villa. Esse erano tutte imbandierate ed avevano l'aspetto di festa.

Dalle 7 le vie erano animatissime. Davanti alla chiesa stazionò grande folla.

La strada dalla stazione alla chiesa di San Raffaele, che costeggia il Tamigi, è brillantemente decorata con bandiere italiane e francesi, cogli stemmi di Casa Savoia.

Verso le 9 giungono dal castello di Eu quattro guardie di caccia in uniforme azzurro per trasportare il Duca d'Orleans dalla carrozza alla Chiesa. Contemporaneamente giunsero dinanzi alla chiesa i gentiluomini, gli amici della casa d'Orléans per fare il servizio di ricevimento degli invitati.

Il Duca d'Aumale, il Principe e la Principessa di Joinville, il Duca e la Duchessa di Chartres, la Principessa Margherita sono tra i primi a giungere nella chiesa, che presenta un magnifico colpo d'occhio per le ricche *toilettes* delle signore, per le splendide uniformi dei principi invitati.

Alle 10 l'organista cominciò a suonare. Giunge intanto l'Infanta Eulalia mentre i cori cominciavano a cantare. Gli invitati continuavano a giungere e prendevano posto.

Il Duca d'Orléans giunse alle 10,15; prese posto a sinistra dell'inginocchiatoio della sposa. Egli vesta la marsina senza decorazioni.

Il Duca d'Aosta giunse alle 10,20 e si pose innanzi all'inginocchiatoio preparatogli dinanzi al santuario. Egli vestiva la grande uniforme di colonnello d'artiglieria italiana.

Con lui giungono pure il Principe di Napoli, il Conte di Torino, il Principe e la Principessa di Galles, la Duchessa di Montpensier, il Duca e la Duchessa di Fife, il Duca e la Duchessa di Connaught e gli altri Principi e Principesse. Giungono infine gli altri invitati e i membri del corpo diplomatico.

Alle 10 3/4 tutto è pronto pella cerimonia. Giungono allora in vettura chiusa la Contessa di Parigi e la Principessa Elena. Esse sono vivamente ed affettuosamente acclamate da una grande folla lungo tutta la via fino alla chiesa. Il Duca di Chartres attendeva la Principessa alla porta della chiesa. La sposa, splendida nella *toilette* nuziale, entra a braccio del Duca di Chartres, seguita dalla Contessa di Parigi.

La cerimonia religiosa comincia.

Gli sposi rispondono, celebrante monsignor vescovo di Southwock in inglese con voce distinta. Seguì la benedizione, durata dieci minuti. Gli sposi entrarono allora nella sacrestia passando nel santuario seguiti dai loro testimoni, dai Principi di Napoli e di Galles e dal Duca di Chartres. Mentre gli sposi ed i loro testimoni apponevano la firma all'atto di registrazione del matrimonio, il coro cantava l'*Ave Verum*.

Il Duca di Chartres portò il registro al Duca d'Orléans onde egli pure firmasse, non potendo camminare per recarsi in sacristia.

Dopo compiuta la registrazione del matrimonio, fu celebrata dal padre Morley la Messa letta. Gli sposi seguirono il rito con grande raccoglimento.

La Contessa di Parigi era assai commossa. Finita la cerimonia, alle ore 11 3/4, il Duca e la Duchessa d'Aosta salirono in vettura chiusa e partirono per Orléans-House fra le acclamazioni della folla.

Dopo la cerimonia religiosa.

Dopo la cerimonia religiosa il Duca d'Aosta e la Duchessa d'Orléans, accompagnati dal Principe di Napoli, dal Conte di Torino, dai principi della famiglia d'Orléans e dagli invitati, si sono recati in vettura ad Orleans-House, nel castello di Twickenham, distante 5 miglia dalla chiesa di San Raffaele. Orléans-House, di cui è ora

Dal Duca d'Aosta: un fermaglio di perle e diamanti, una filo di 33 perle con fermaglio in diamanti, undici file di perle con fermaglio in smeraldi e diamanti, una collana in diamanti e smeraldi composta di cinque pietre quadre, cinque a pera e fermaglio in smeraldi.

S. M. il Re d'Italia ha offerto un grande diadema in brillanti, e S. A. R. il Principe di Napoli un braccialetto con grosse perle e diamanti.

Dalla Regina d'Italia un braccialetto *gourmette* in oro con ciondolo in zaffiro, un medaglione in zaffiri.

Dal Conte di Torino, un braccialetto *gourmette* in oro con rubini e diamanti.

Dal Duca degli Abruzzi un braccialetto in diamanti.

Dal principe e principessa di Galles, dal duca e duchessa di York, dalle principesse Vittoria e Maud de Galles, un cadneco in diamanti, rubini e perle.

Dal principe Ferdinando di Bulgaria piccolo orologio a smalto con cifra in diamante.

Dalla regina Isabella II e dal re Don Francesco d'Assisi un braccialetto in diamanti montato in argento.

Dalla principessa delle Asturie e dall'Infante Maria Teresa un braccialetto *gourmette* in oro con cinque pietre preziose (rubini e zaffiri).

Dall'Infante Maria Luisa Fernanda duchessa di Montpensier rami di perle e diamanti con ciondoli in smeraldi, un ventaglio antico giapponese, un ventaglio antico francese, un cofanellino in perlette, un *volant* di Valenciennes.

Dalla principessa Isabella di Genova una *broche* con turchese e diamanti.

Dalla principessa Margherita d'Orléans un acquarello di De Penne, rappresentante l'equipaggio dei principi di Condé.

Dalla duchessa Augusta di Sassonia-Coburgo: un fordalino in diamante e rubino.

Ecco ora i doni offerti dai privati:

Dal marchese e marchesa d'Auddiffret Pasquier: una bomboniera antica.

Dal marchese De Laporta: un vaso antico di Sèvres.

Dalla signora Marechal: un piccolo orologio antico a smalto.

Da lady Randolph Churchill: un manico di ombrello di pietra acquamarina con guarnizioni in oro e punte di balena dorate.

Da lord e lady Lawrence: un lapis, un porta-penne e un taglia-carta in argento dorato.

Da miss Broad: un cofanetto di madreperla.

Da monsignor Ferrand: *Il matrimonio cristiano* (legatura bianca).

Dal signor e signora Roberts: un calamaio in argento.

Da miss Ellen Roberts: uno spillo da cravatta formato una ghianda ed una perla.

Dalla baronessa Gustavo De Rothschild: un astuccio di lapislazzuli e diamanti.

Dalla baronessa Nathaniel De Rothschild: una *broche* in diamanti e corona reale.

Dalla baronessa Pierard: *Il purgatorio romano*, con una miniatura di Sant'Elena.

Dal signor Ed. Harr: *Settimana Santa*, colla crisi di Adelaide di Savoia duchessa di Borgogna.

Dal marchese Costa di Beauregard: *Le pinacoteche e gli ultimi anni di Carlo Alberto*, due volumi legati in marocchino verde.

Dal signor Stefano Allaire: *Ricordi di un antico precettore*.

Da lord e lady Esher un album legato in verde bottiglia. Fissi in argento.

Dal signor Wilfrid Blunt: Poesie di S. Wilfrid Blunt, legate in carta pecora su campo di giglio.

Dalla signora V. de Radinel: *La femme forte*, di mons. Landriot, legatura blen di Francia e corona reale.

Dall'on. A. Douglas Pennant: orologio da vettura guernito di cuoio e cifra in metallo.

Dalla signora Renzi Dupuy: una medaglia di Sant'Anna in oro con pietre.

Dal signor Ed. Hervé: le medaglie di Luigi il Grande. Un volume in-foglio legato in marocchino rosso colle armi reali.

Dalla baronessa De Saint-Didier: un parasole con ricami e specchi.

Dalla signorina Maccocco: uno spillo per cappello.

Dal signor e signora Coates: un orologio da vettura.

Dal signor Hunt: un calamaio di cristallo e rame.

Dalla signorina Molinari: *La Divina Commedia* (legatura bianca).

Da M. et miss Strong: un tagliacarta in legno.

Dal colonnello Harris: un volume marocchino blen « Steve. »

Dal signor e signora Combe: un « en tout cas » in seta cangiante.

Dal signor Varney: una fotografia della contessa di Parigi con cornice.

Dal signor e signora Longi: un vaso antico del Giappone.

Dal visconte e viscontessa Perrot de Chaselle: un calamaio antico.

Dal signor e signora Thorel: un ventaglio con dipinte un giglio di Madeleine Lemaire e montato in tartaruga bionda con gli scudi in smalto di Francia e Savoia.

Dal conte e contessa di Chevilly: un ventaglio in piume bianche montato in tartaruga bionda e monogramma in diamanti.

Dalla signora De Massy e signor Saint Marc Girardin: un ventaglio di piume bianche e grigie montato in avorio a giorno.

Dalla signora Nor Appert: un cuhrellino-*bouquet* di violetti su seta bianca con perno di cristallo.

Dalla signorina Lavarenne: una medaglia in bronzo di Luigi Filippo.

Dalle religiose del convento dell'Assunzione di Londra: un *sachet* di seta blen con fiori dipinti.

Dalle religiose della Provvidenza d'Ur: un inginocchiatoio di *velours* rosa ricamato, con scudo di Francia e Corona Reale.

Dalla contessa Paul de Segur: un cofanetto antico in seta ricamata con fiordaliso.

Dalla signora Arnal: cuscino di *satin* bianco con ricami in rilievo, stemmi e rami d'orchidee.

Dalla contessa Luigi de Segur: un cuscino di *satin* giallo ricamato, stemmi e orchidee.

Dall'abate Vachere de Grateloup: un medaglione gotico « Sant'Elena », ricamato in seta rossa.

Da miss Crohan: due pale pantofole in *crochet*.

Dalla signora Foliet: una guarnizione per camicia in *crochet*.

Dalla signora Ponce: quattro fazzoletti ricamati in seta e batista.

Dalla signora Ancel: *sachet satin* bianco ricamato con corona e orchidee.

Dalla signora E. Noel (Sergija): portiera antica, ricamo della isola Filippine.

Dal signor Bauchet A. una *broche* argento antico « Giovanna d'Arco ».

Da lady Cranborne: fermaglio da mantello in smalto cangiante.

Dalla signora Duparquet: un *porte-bouquet* in argento.

Da miss Keinhing: Nostra Signora di Lourdes (dipinto su porcellana).

Dal marchese e marchesa de Beauvoir: valigia in cuoio bianco.

Dal signor G. Deschamps: una cattella da scrivere in cuoio bianco con scudi in smalto.

Dalla marchesa di Brondalbane: un calamaio a piede di cervo montato in argento.

Dal conte e contessa Alfredo de Grammont: tagliacarta in oro con diamanti.

Dalla signora Yvonne de Brimcoy: un sigillo in argento.

Da lord e Lady Coventry: calamaio argento con piccola bagia.

Dal generale Ellis: una scatola da fiammiferi formante due sigilli.

Dalla signora Ancelme: un sigillo appartenente alla duchessa d'Orléans.

Dalla signora Adrien di Segur: una bomboniera (montata in oro, dice cervie in oro sul coperchio) appartenente alla regina Maria Antonietta.

Dal signor Alessio de Hitroff: un manico d'ombrellino in acciaio cesellato.

Dal barone e baronessa de Hirsch: *cigarette* in diamanti, tre pieno e tre turchese.

Dal signor e signora Fresnel Maurice: una sirena in smalti antichi.

Dal conte Ch. de Rambuteau Lignières: piccolo necessaire da viaggio Luigi XVI in cuoio di Russia con accessori in oro.

Dalla Duchessa d'Alba: un ventaglio antico lavorato stile bizantino.

Dal barone di Monnecove: un frontino con castello.

Dal sig. Ch. Morgan: un bastone di legno preso nel parco di Stowe.

Dal sig. F. Holland Esq.: due vasoi in porcellana dipinta.

Dal sig. Marcel Chaisneau: un quadro ad olio rappresentante fiori.

Dal signor e signora Tardif, signor e signora Asfaure: Un vassoio di metallo.

Dal sig. Marnacci un libro legato in cartapecora di poesie di Lindsay Gardon.

Il ministro Mocenni al Duca d'Aosta.

Il Duca d'Aosta ha ricevuto il seguente dispaccio dal ministro della guerra Mocenni:

« Come oggi è giorno di letizia per l'intiera Nazione italiana che gioisce della Vostra felicità, lo è altrettanto per tutto l'esercito, orgoglioso di contare nelle sue file V. A. R., degnissimo figlio di quel valoroso principe di Casa Savoia che sul campo di battaglia espose la preziosa sua esistenza per l'onore della nostra bandiera. Interprete dei sentimenti dell'esercito invio a V. A. R. e alla Vostra Augusta sposa fervidissimi voti di felicità. »

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 22:

I giornali salutano con entusiastici articoli le nozze Savoia-Aosta.

Tre riunioni.

L'Estrema Sinistra; i ministri; i ministeriali.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 15,15:

La riunione dell'Estrema Sinistra è durata quasi sino a mezzodì. Erano presenti cinquanta deputati, compresi i socialisti.

Venne concordata una mozione lunghissima da presentarsi sulla fine della seduta d'oggi. In questa mozione si domanda che dopo la lettera di Cavallotti e dopo quella di Rattazzi alla *Tribuna*, Crispi ricorra almeno ai tribunali per decoro del Parlamento; oppure che si nomini una Commissione d'inchiesta parlamentare.

Crispi, appena avutone contezza, convocò d'urgenza i ministri a casa sua. La riunione durò fino al tocco. Venne deciso di respingere la mozione dell'Estrema Sinistra, provocando un voto in proposito e insistendo nel continuare la discussione dei bilanci.

Poco prima della seduta si riunirono pure in gran numero i deputati nuovi eletti della maggioranza, decidendo di sostenere Crispi a qualunque costo.

Deliberazioni della Direzione centrale del Tiro a segno.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 21,40:

La Direzione centrale del Tiro prese queste deliberazioni. Approvò il programma-gara, encomiandone la Commissione elaboratrice; deliberò che il programma al stampi subito e si distribuisca alle Società del Tiro; approvò definitivamente di adottare il poligono a Tor di Quinto; deliberò di fare subito vive istanze al Governo perchè si presenti d'urgenza alla Camera un breve progetto per assicurare alla Società del Tiro a segno i mezzi di vivere. Incaricò infine la Commissione esecutiva di accordarsi con Sarueco circa le facilitazioni ferroviarie occorrenti alla gara.

Senato del Regno.

(Per filo telegrafico speciale alla Stampa).

Seduta del 25 giugno.

Roma, 25 (sera).

Presidenza del presidente Farini.

La seduta è aperta alle ore 16,10.

CENCELLI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata. *(Approvato)*

Si accordano parecchi congedi.

Comunicazioni.

Il PRESIDENTE annuncia al Senato che domenica scorsa la Deputazione da esso delegata a presentare a S. M. il Re l'indirizzo di risposta al discorso della Corona adempì al suo ufficio in uno alla presidenza.

S. M. il Re dopo udita la lettura dell'indirizzo, rispose con le seguenti parole:

« *Signor Presidente.*

« Ringrazio il Senato del Regno della sua costante « devozione verso di me e della mia famiglia. Serbo « costante delle tradizioni parlamentari, l'alto concetto « ha dato prova sicura del suo senno e della sua « opera feconda nei momenti più difficili per la pa« tria nostra, e continuerà, ne ho piena fede, a darne « per l'avvenire; nella sessione legislativa testè aperta « il Senato ha un grave compito da adempiere insieme « alla Camera elettiva ed è di ordinare il mio Go« verno nella convalidazione delle pubbliche finanze « nella pacificazione degli animi. »

« L'economia nazionale ne ne avvantaggierà ed il credito all'interno ed all'estero ne risentirà i benefici effetti.

« ... *presidente.*

« La mia mia è una speranza, ma una convinzione. » (approvazioni vivissime)

Comunicazioni del Governo.

SONNINO presenta un progetto di legge per l'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa nei mesi di luglio e agosto. Ne chiede l'urgenza che è consentita.

Il progetto sarà trasmesso alla Commissione di finanza. Il Senato sarà convocato a domicilio.

Levasi la seduta alle ore 16,20.

Le relazioni della Francia coll'estero.

La *Stefani* ci comunica da Parigi, 25:

L'accordo franco-svizzero venne firmato oggi sotto riserva dell'approvazione della Camera. La Francia e la Svizzera concedonsi tariffe più vantaggiose con modificazioni su certe voci. La Francia accorda la tariffa minima e la Svizzera accorda quella chiamata d'uso.

L'accordo alimina tutti gli articoli maggiormente difesi dai protezionisti francesi, specialmente nei prodotti agricoli, tessuti e cotone: elimina anche tutti gli articoli su cui la riduzione avrebbe una ripercussione sui prodotti delle altre nazioni. Le diminuzioni consentite dalla Francia riguardano certi articoli di particolare importanza per la Svizzera, specialmente i formaggi e le macchine. Il trattato potrà denunziarsi a qualunque momento.

***

La *Stefani* ci comunica da Parigi, 25:

Nel Consiglio dei Ministri all'Eliseo, Hanotaux annunziò che il ministro di Francia a Pechino ha firmato la convenzione determinante la delimitazione del Tonchino colle provincie meridionali della China. La convenzione regola pure le relazioni economiche commerciali dell'Indo-China colla China.

Hanotaux annunziò che le trattative relative alla ripresa delle relazioni commerciali colla Svizzera approdarono parzialmente. Il Governo sottoporrà il relativo progetto alla Camera chiedendola di votarlo prima della fine della sessione.

Da Berna, 25:

Oggi l'ambasciatore di Francia ed il capo del dipartimento degli esteri scambiarono le note finanzi le condizioni dell'accordo commerciale sulla base della scambio della tariffa minima francese contro la tariffa convenzionale svizzera. La tariffa francese subirà alcune riduzioni mediante il progetto di legge che si sottoporrà alla Camera francese. La Svizzera accorda alle zone di frontiera alcune facilitazioni.

Le relazioni commerciali austro-ungarico-italiane.

La *Stefani* ci comunica da Vienna, 25:

In conformità agli accordi stipulati qui recentemente circa il regime dei vini italiani, ed allo scopo di agevolare la vidimazione dei relativi certificati d'origine, il Ministero degli affari esteri austro-ungarico ha disposto che, a decorrere dal 1° luglio, le provincie di Foggia, Cosenza e Catanzaro sieno staccate dalla circoscrizione del Consolato austro-ungarico di Napoli.

Dalla data anzidetta la provincia di Foggia farà parte della circoscrizione del vice-Consolato di Barletta, mentre le provincie di Cosenza e di Catanzaro saranno incorporate nella circoscrizione dell'Agenzia consolare di Catanzaro.

Da Venezia, 25:

I delegati austro-ungarici alla conferenza per la chiusura dei fusti dei vini desinati dall'Italia all'importazione nell'impero austro-ungarico sono stati nominati il sig. De Kaszynski console generale comandato al Ministero degli affari esteri, il barone Adolfo di Yorkasch-Koch, il sig. Kästner, il dottore cav. De Hora, il sig. Adolfo Turvezy, il sig. T. Kosig ed altri tre funzionari.

L'Italia sarà rappresentata alla conferenza dall'on. Comm. Miraglia, dal comm. Paqui, dal cavaliere Leopoldo Danzi, dal cav. F. Mangarini e dal direttore della dogana di Venezia dott. Luigi Danzi.

L'esercizio provvisorio in Austria.

La *Stefani* ci comunica da Vienna, 25:

Camera dei deputati. — Si approva l'esercizio provvisorio. Soltanto i giovani cechi votarono contro.

Le spese della guerra in Austria.

La *Stefani* ci comunica da Vienna, 25:

La Delegazione ungherese in seduta plenaria approvò i bilanci ordinario e straordinario della guerra ed i crediti per la Bosnia e l'Erzegovina.

Un Ministero Salisbury?

Lo scioglimento della Camera.

La *Stefani* ci comunica da Londra, 25:

I liberali rifiutandosi di dare a Salisbury garanzie pel disbrigo degli affari correnti, Salisbury ha lasciato Windsor senza accettare nè rifiutare il potere. Il *Times* dice che Salisbury consulterà stamane gli amici politici prima di prendere una decisione. Il *Morning Post* prevede che Rosebery dovrà riprendere la direzione degli affari e sarà costretto a procedere agli stessi atti scioglimento della Camera.

***

La *Stefani* ci comunica da Londra, 25:

In seguito ad una lunga conferenza coi capi del partito conservatore-unionista, Salisbury è ritornato a Windsor nel pomeriggio.

La *Stefani* ci comunica da Londra, 25:

Salisbury ha accettato di formare il Gabinetto.

***

La *Stefani* ci comunica da Londra, 25:

Si annunzia che Chamberlain assumerebbe il Ministero delle colonie. Balfour sarebbe nominato primo lord di tesoreria.

***

Si prevede che lo scioglimento della Camera si farà soltanto in fine di luglio.

Un incidente di culto al Landtag.

La *Stefani* ci comunica da Berlino, 25:

Landtag. — Il ministro dei culti rispondendo alle interpellanze di Sattler, riguardo all'affare Aicolam di Marienberg, deplora profondamente tale incidente; dichiara che si farà il possibile affinchè simili fatti non si ripetano. Se qualche funzionario del Governo fosse colpevole, sarà punito.

Per i bulgari di Macedonia.

La *Stefani* ci comunica da Sofia, 25:

Il giornale *Mir*, parlando delle notizie emozionanti da Kustendil, constata che finora nessuna informazione venne a confermarle, ovvero a smentirle.

Il Governo dal principiato prese le massime misure di precauzione alla frontiera. È dovere del Governo mantenere verso la Turchia e le Potenze l'attitudine di lealtà finora osservata. Bisogna lasciare che i bulgari di Macedonia si acquistino col loro sacrifizi le simpatie e la compassione d'Europa: « Ma meno noi ci immischieremo in questo movimento e più sicuramente esso riuscirà. »

Per l'Armenia.

Un attentato contro il gran sultano.

La *Stefani* ci comunica da Costantinopoli, 25:

La risposta della Porta per gli affari d'Armenia, specificante i punti in cui la Porta desidera di entrare in discussione colle Potenze, è attesa nel corso della settimana.

***

Si assicura positivamente che si è scoperta una cospirazione nella Scuola militare turca. Trenta allievi furono arrestati. Vennero sequestrati documenti molto compromettenti che proverebbero che un attentato contro il palazzo è preparato da qualche tempo. La persona destinata ad eseguire l'attentato doveva estrarsi a sorte. La Scuola è rigorosamente sorvegliata. Dicesi che si chiuderà e si trasferirà sulla costa asiatica.

Il bilancio spagnuolo.

La *Stefani* ci comunica da Madrid, 25:

Camera. — Si decide di sedere in permanenza per discutere il bilancio. La seduta è stata prorogata fino alle 2,30 di stamane. Infine il bilancio venne approvato.

Un conflitto fra militari e contadini in Candia.

La *Stefani* ci comunica da Atene, 26:

Una sanguinosa rissa è scoppiata nell'isola di Candia fra soldati turchi e contadini. Un ufficiale, quattro soldati e quattro contadini rimasero uccisi.

Elezioni amministrative in Piemonte.

ASTI, 25. (D.). *Consiglio comunale.* — Alle ore 16 1/2 si è radunato il nuovo Consiglio comunale per la nomina del sindaco e della Giunta. Il cav. V. Mermet sindaco nella passata Amministrazione, dà lettura del verbale della seduta precedente e approvato, invitò il cav. avv. Saglietti, come quello che riportò il maggior numero di voti nell'ultima elezione, a voler presiedere l'assemblea.

Il cav. Saglietti con belle parole manda un saluto ai vecchi e ai nuovi consiglieri, tocca dell'alto scopo che ognuno si deve proporre e spera che dalla calma e dalla concordia provenga il bene della città nostra, a cui da tutti si aspira. Invita quindi alla elezione del sindaco. Su 28 votanti, essendo assenti l'onorevole Coppino e il consigliere De Giacomi, il cavaliere V. Mermet fu eletto nuovamente sindaco con 27 voti. A tale proclamazione seguì un ben nutrito battimano da parte dei consiglieri e del pubblico, e il sindaco Mermet compose ringraziò i colleghi della novella prova di stima e di fiducia, che gli vollero dare.

Procedendosi quindi alla votazione per la nomina della Giunta, il consigliere Gavone propose che si sospendesse la seduta per pochi minuti onde prendere accordi. Dopo un quarto d'ora si venne alla votazione, e il risultato fu questo. Furono eletti l'avvocato cav. Saglietti con 25 voti su 29 votanti, l'ing. Gervese con voti 20, l'ing. Molinaris con voti 18, l'avvocato Pagliani con voti 26. L'avv. Bona ebbe egli pure 15 voti, ma essendo più giovane dell'avv. Pagliani, questi fu dichiarato col primi tre membri effettivo della Giunta. A supplenti furono eletti il cav. Chiampo e il signor De Giacomi Antonia.

Prima che si sciogliesse l'adunanza, il cav. Castagno, ricordando che oggi si compie il matrimonio del Duca d'Aosta e quindi è una festa per la Casa di Savoia, invita i colleghi a dimostrare la partecipazione della città nostra a quella festa, inviando un telegramma di felicitazione al Re. La sua proposta fu approvata con plauso.

ALESSANDRIA. *Le Municipalità.* — Ieri, alle ore 2 pomeridiane, il partito d'opposizione, il quale riuscì vittorioso nelle elezioni amministrative di domenica 16 corr., per cui divenne maggioranza forte e compatta, tenne una riunione alla sede del Comitato elettorale allo scopo di intendersi sulla nomina del sindaco e della Giunta municipale. Dopo breve discussione venne proclamata l'elezione a sindaco del cav. avvocato Fortunato Enrico, capo del partito d'opposizione.

Procedutosi poi a votazione segreta per la stessa nomina, l'avv. Fortunato ottenne la unanimità dei voti.

L'assemblea nominò in seguito una Commissione composta dei tre consiglieri provinciali eletti nella passata elezione: Bobbio avv. Felice, Fortunato avv. Enrico, Pugliese avv. Giuseppe, colle incarico di preparre al Consiglio la nuova Giunta municipale.

Gli avversari della nuova Amministrazione, onde i cadoni, vanno dicendo che la nuova Giunta municipale sarà quasi tutta clericale, mentre vi posso assicurare che sarà tutta liberale, a meno che si vogliano ritenere per clericali consiglieri che da oltre dieci anni fanno parte del Consiglio e che dalla stessa Amministrazione Moro ebbero incarichi che per la loro natura non saranno dissimili da quelli che i nuovi membri della Giunta andranno ad assumere.

Basta accennare che in essa figurano i nomi dell'ing. Giulio Locale e del dott. cav. Villavecchia, che sono liberalissimi; altri sono liberali ed altri moderati.

La scelta dell'avv. cav. Fortunato Enrico a sindaco è garanzia assoluta di una Amministrazione seria e duratura; essa ha fatto ottima impressione in tutta la cittadinanza.

(26) — La nomina del sindaco e della Giunta municipale. — Le tribune e la sacra sala consigliare sono stipate di pubblico.

Il discorso dell'avv. Bobbio, consigliere provinciale, riuscito il primo eletto nelle elezioni comunali, per cui dovette presiedere la seduta per la nomina del sindaco, è vivamente applaudito dal Consiglio e dalle tribune.

Non appena proclamata l'elezione di Fortunato a sindaco con voti 43 su 52 votanti, il pubblico prorompe in un lungo e caloroso applauso; l'avvocato Bobbio cede il seggio sindacale all'avv. cav. Fortunato Enrico, che pronuncia un opportunissimo discorso di ringraziamento favorevolmente accolto ed acclamato.

Quindi si procede alla nomina della Giunta municipale, la quale riesce così formata:

Membri effettivi: Ristoti ing. cav. Giuseppe (moderato), con voti 44; Brezzi avv. cav. Andrea (conservatore), 44; Franzini avv. Antonio fu Ger. (moderato), 44; Locale cav. ing. Giulio (liberale prog.), 44; Pavesi geom. Giuseppe (liberale), 43; Villavecchia dott. cavaliere Francesco (liberale prog.), 38; Zoppi avvocato conte Giovanni (moderato), 43; Rogna cav. ing. Francesco (liberale), 41. — *Supplenti:* Amelotti geom. Vittorio (moderato), 43; Germano geom. Lorenzo (moderato), 43; Poggio Francesco, negoziante (liberale), 46; Navassi cav. rag. Francesco (moderato), 41.

Fortunato ringrazia lungamente al progresso ed alla libertà. Bonardi, assessorissimi atti applausi con cui il pubblico accolse il discorso del sindaco Fortunato, esorgia alla concordia ed alla conciliazione degli animi in nome del liberalismo di Alessandria. Il nuovo sindaco propone un telegramma all'ultanza di S. M. per le nozze del Duca d'Aosta. Il Consiglio approvò plaudendo.

Come si vede, la scelta fu ottima e la Giunta riesce così composta di elementi moderati e liberali senza alcun clericale, contrariamente alle asserzioni della detestata maggioranza, la quale non si raccapezza dopo la tremenda disfatta, che non trova confronti nella storia amministrativa della nostra città.

AOSTA, 24. (E. M.). La candidatura Compans a consigliere provinciale. — Qui si aspettano con grande interesse le elezioni amministrative, essendovi, fra le altre, anche la questione del consigliere provinciale. Come sapete, il consigliere uscente, avv. Fraser, ha dichiarato di non ripresentarsi per patrocinare la elezione del marchese Compans nel mandamento di Aosta e di Morgex.

La candidatura del marchese Compans è una candidatura naturale per Aosta, che al Compans ha già manifestato tante volte la sua devozione, ricordandogli il mandato parlamentare.

E poichè egli non ha più creduto di ripresentarsi agli elettori del mandamento di Verrès, si comprende che si sia pensato di portarlo nel mandamento di Aosta e di Morgex cioè nel cuore stesso del suo Collegio politico.

La candidatura Compans torna accetta oltre ogni modo ad Aosta ed a Morgex. Il Compans è, prima di tutto, un uomo di valore, un carattere, una capacità: doti che lo hanno fatto ricercare fra i rappresentanti politici e fra gli amministrativi.

Egli è poi, specialmente, il più strenuo difensore degli interessi della Valle d'Aosta in generale e del suo capoluogo in particolare. Pure fra le molteplici occupazioni della vita parlamentare, egli prende parte attivissima e preminente, egli non ha mai trascurato gli interessi locali della sua vallata, tanto piccoli quanto grandi.

Alla Camera, e presso il Ministero, come nel Consiglio provinciale, il Compans si è sempre adoperato a promuovere ed affrettare le opere pubbliche nella Valle d'Aosta, e a dettarle di nuovi istituti o a rafforzare gli antichi.

Si può dire che pochi fra i rappresentanti provinciali abbiano posto nell'adempimento del loro cliente tanto zelo intelligente ed instancabile quanto ne ha sempre messo il Compans.

È quindi un atto di giustizia ed un sacrosanto dovere di riconoscenza per gli elettori di Aosta e di Morgex di mandare ancora al Consiglio provinciale il marchese Compans. Nessuno meglio di lui saprà tutelare le ragioni ed il benessere del mandamento, e rappresentarlo con tanta autorità.

DRONERO. *A proposito di elezioni provinciali.* — Veniamo assicurati che il supposto grande elettore a cui alludeva una nostra corrispondenza da Cuneo non ha avuto ingerenza alcuna nella elezione pel Consiglio provinciale a Dronero e a San Damiano Macra.

IVREA, 25. *Elezioni comunali.* — Ecco il risultato dell'elezione comunale: Inscritti 1467; votanti 879.

Olivetti, voti 780; Realis, 519; Fiesta, 510; Chiampo, 497; Garda, 473; Zanetti, 455; Braida, 453; Michelini, 450; Ferraris, 440; Bottiglia, 440; Sandino, 439; Botta, 431; Gillio Tos, 430; Detto, 407; Durosi, 404 Lesca, 414; Penatti, 410; Martinelli, 407; Tarditi, 407; Boria, 401; Ravera, 393; Ferrando, 385; Riva, 369; Pisello, 377; Molinaris, 366; Camandona, 364; Rossi, 359; Toa, 355; Martens, 319; Fiorina, 313.

Questi trenta vennero oggi proclamati Consiglieri comunali. Ottennero in seguito maggior numero di voti: Guglielmi, voti 342; Marca, 311; Dejordanis, 308; Angela, 307; Cravetto, 304; Bellano, 301; Mela, 298; Avignone, 292; Siratta, 289; Laddi Pietro, 292; Longa, 249; Gaeda, F., 245; Ripa, 254; Giacotti, 213; ecc.

MASSERANO, 24. *Elezioni provinciali.* — L'avvocato cav. prof. Pipia, candidato al Consiglio provinciale, svelse ieri il suo programma amministrativo nel teatro filodrammatico.

La brava Banda filarmonica, la Società Operaia con bandiera ed immensa folla di popolo si recò a prendere il candidato al palazzo municipale, di dove egli, accompagnato dall'egregio sindaco e dall'intero Consiglio comunale, si recò nel teatro.

Discorsi ad un pubblico numerosissimo, tale che non si ricorda una pena eguale, gremendo il popolo perfino la piazza prospiciente il teatro, l'avv. Pipia pronunziò un brillante discorso, trattando con molta competenza di tutte le principali quistioni riflettenti gli interessi generali della provincia e particolari del nostro mandamento.

Terminato il discorso, un'imponente dimostrazione di popolo con bandiera e musica riaccompagnò il nostro assai concittadino nella sede comunale, di dove egli, visibilmente commosso, proclamò ancora alcune parole di ringraziamento.

La sua riuscita è oramai assicurata.

I pochi avversari, non sapendo a che altro appigliarsi, vanno insinuando che egli è un forestiero!

« È un'indegna calunnia. L'avv. Pipia è massarese di origine, appartenendo sua madre ad una delle più antiche famiglie di Masserano, ove sempre abitò, ed essendo suo padre stato lungamente qui come magistrato. È massarese di adozione recandosi tra noi più volte ogni anno, non essendo mai mancato ad alcuna solennità o cerimonia importante, avendo qui il suo domicilio civile e la sua residenza, ed essendosi sempre interessato con tutta energia e solo al benessere ed alla prosperità del nostro mandamento, mentre il suo competitore, dott. Bardoux, passava il suo tempo tra i lieti briadisi e le gioviali compagnie.

MOROZZO, 25. *L'elezione del comm. Vignola a consigliere provinciale* di questo mandamento fu festeggiata domenica sera dall'intiera popolazione di Morozzo, alla quale si univano egregi cittadini convenuti dai Comuni limitrofi. Il grandioso parco Vignola, per gentilezza del proprietario, sempre aperto al pubblico, era quella sera illuminato nelle adiacenze del castello, rallegrato dalla Banda musicale del luogo e dalla presenza di gentili e leggiadre signore e signorine, le quali fecero nascere il desiderio di improvvisare un ballo che riuscì animatissimo. La spontaneità della dimostrazione fu oltremodo accetta al neo-consigliere provinciale, il quale commosso rispose agli evviva della popolazione, brindando alla concordia di questo Comune, ed inviando al Comune di Roccadebaldi, il più popoloso fra i componenti il mandamento, quello che più di tutti concorse alla splendida sua riuscita, un affettuoso saluto.

PINEROLO, 24 (X.). *Elezioni amministrative.* — La lotta per l'elezione del consigliere provinciale si accentuerà vivissima nei mandamenti di Perosa Argentina, Perosa e Perrero. L'on. Facta, deputato del nostro Collegio, quantunque avesse rinunziato prima all'offertagli candidatura, l'accettò all'ultimo momento, e quindi la lotta si impegnò specialmente sui due nomi dell'on. Facta e del consigliere uscente cav. Enrico Concordia, sindaco di Perrero, colla vittoria di quest'ultimo. L'avv. Stefano Michellerat di Fenestrelle, altro candidato, non riuscì che un terzo voti.

Anche nei mandamenti di Pigone e di Barisano vi fu lotta. Stavano di fronte l'on. Marzuoco-Bastia, deputato del Collegio di Vigone, ed il giovane sindaco di Frossasco signor Gaetano Grosso-Campana. Il nome di quest'ultimo sono vittorioso dalle urne.

L'avv. cav. Poet, senza competitori, venne eletto consigliere provinciale per i mandamenti di San Secondo e Luserna San Giovanni.

— Per il giorno 31 luglio vennero indette le elezioni amministrative e provinciali nei Comuni di Nosc, Airasca, Castagnole Piemonte, Volvera, Cumiana, Cantalupa e Tavernette.

— *Ferale corrige.* — Nella mia ultima corrispondenza avrei erroneamente stampato che il sindaco avv. Giulio Maffei venne riconfermato con 21 voti su 29 votanti mentre io vi avevo scritto 27 voti su 28 votanti.

CARAGLIO, 25. *Elezioni generali amministrative.* — Le elezioni seguite ieri 23, segnarono la completa sconfitta del partito clericale, capitanato dal parroco.

Gli valga la solenne, dignitosa lezione inflittagli da questa liberale popolazione, per evitarne altre maggiori nell'avvenire.

All'ottimo sindaco cav. avv. Meschetti, ricletto con sì meritata e splendida votazione, mandiamo di cuore le più sentite congratulazioni, certi che egli ed il nuovo Consiglio comunale daranno opera attiva al sempre miglior andamento della pubblica cosa ed essenzialmente al restauro dell'oberata finanza comunale.

Va da sè, poi, che la votazione pel consigliere provinciale riescì tutto un plebiscito di affettuosa dimostrazione e riconferma per quel tipo di galantuomo e vero patriotta ch'è l'on. Giolitti.

PEVERAGNO, *Il consigliere provinciale.* — Appena appena è terminata la lotta politica, che già si fucilano le armi per una seconda, l'amministrativa, ed anche questa sarà seriamente combattuta.

Se nelle elezioni comunali i partiti erano su quale lista appoggiarsi, altrettanto non si può dire della provinciale: quello che è certo si è che i più degli elettori abbandoneranno completamente il consigliere provinciale scaduto.

Più nomi vengono fatti: si parla del dott. cavaliere Bartolomeo Marchisio, il quale pare sia restio a sobbarcarsi tale incarico.

Si parla pure dell'avv. cav. Marco Abate, il quale giovane ancora, gode fra di noi come nella vostra Torino, ove da più anni esercita procura, sincere simpatie e simpatie, e ricorda al paese un nome caro.

Si parla per ultimo del cav. Filippo Campana, tenente-colonnello in quiescenza, persona militarmente esperta, il quale per precedenti di carriera e di famiglia, potrebbe ottimamente rappresentare il mandamento nel Consiglio provinciale.

Quale fra i tre sarà il prescelto?

Noi auguriamo che sia, chi trovi la formula di pacificazione degli animi.

SUSA, 24 (*L. L.*). *Elezioni amministrative.* — Il concorso alle urne fu numeroso e vivo. Su 710 elettori votarono 509.

La lista del partito genialista, votata con molta compattezza, riuscì tutta intiera.

Ecco l'esito: Garino Ernesto voti 349; Richard avv. Giulio, 347; Scarzia, 333; Garino, notaio, 309; Gesin avv. Federico, 298; Peri, 320; Richard Massimino, 300; Spinelli, 290; Sollier, 271; cav. maggiore Chiapusso, 270; Tessa, 265; Napoli avv. Domenico, 266; cav. Rolfo, 262; Olivero, 261; avv. Tilmon, 260; Cagnetto, 252; cav. Lepetit, 240; Tournour, 232; Ramella Antonio, 225; Raffanni, 225.

NOVARA, 25. (Giunto). *Nomina del sindaco e della Giunta.* — Il Consiglio comunale è convocato per giovedì, 27 corrente, alle ore 14, per la nomina del sindaco e della Giunta municipale.

Siccome la maggioranza del cessato Consiglio, quantunque nelle ultime elezioni sia alquanto diminuita, è però sempre maggioranza, si prevede che si avrà in generale la conferma del sindaco e degli assessori uscenti. Si ritenova anzi che il sindaco dottor Fara sarebbe stato riconfermato all'unanimità, ma probabilmente ciò non avverrà più, avendo fatta cattiva impressione il suo intervento, come azionista e come *rappresentante il Municipio*, nella votazione di domenica per la nomina di parte dell'Amministrazione degli Asili.

Infatti, sia perchè il dottor Fara fu nelle elezioni amministrative sostenuto da tutti i partiti, sia per la sua carica di sindaco, egli avrebbe dovuto astenersi e cercare di far astenere il Municipio da una votazione fatta, più che altro, con criteri di partito.

DALLE CITTÀ ITALIANE

FORLI'. Una guardia omicida. — Telegrafano all'*Italia del Popolo* in data 24:

« Tre guardie di pubblica sicurezza entrarono questa sera in un'osteria del sobborgo Mandini per arrestare l'ammonito Giulio Casadei, che vi si trovava con altri.

« L'arrestato, resistendo e schiaffeggiando cogli agenti, cadeva a terra, trascinando seco nella caduta le guardie.

« Una di queste, esasperata, esplodeva all'impazzata due colpi di rivoltella.

« Un proiettile andò ad uccidere il giovane ventenne Amerigo Monti, ottimo operaio, repubblicano, mentre usciva da un negozio di tabacco prospiciente.

« Un altro proiettile andò a ferire la madre del consigliere comunale Egisto Ravaioli e certo Polpastrelli.

« Dicesi che la guardia omicida sia stata a sua volta ferita da una sassata. »

NAPOLI, 23. Un ladro che ruba ad un maresciallo. — Ieraera al corso Garibaldi il maresciallo in ritiro dei reali carabinieri Vincenzo De Ilustrea faceva una passeggiata fumandosi un sigaro. Un individuo ad un tratto gli strappò dal panciotto la catena d'oro con l'orologio anche d'oro, e ci diede a fuggire. Il maresciallo lo inseguì per un buon tratto di strada, ma il ladro, che

accorgimento, e stette in attesa di sapere dove sarebbe andato quel tenzuolo. Nel dimane di buon'ora, verso le 4, la Bussi annunciata, colla scusa di andare alla messa, perchè immancabilmente vi si recava ogni mattina, se ne uscì da casa non dimenticando però di prendere seco quel lenzuolo, sicura che in quell'ora non sarebbe stata menomamente osservata. Al dir breve, avvertito il nostro bravo delegato signor Petragnani, questi chiamava a sè la Bussi e con bei modi si fece a perquisire una camera che essa teneva a pigione nei pressi della chiesa di S. Bernardo.

Colà vennero sequestrati un vero arsenale di effetti di lingeria, un centinaio di bottiglie, una mezza dozzina di portafogli con numerario, carta, candele, mezzaro, e caffè per qualche miriagramma, oggetti di bisotteria, lana, tessuti, penne, *tapis* a dozzine, posateria, ecc., ecc., e che a dire non basterebbe l'elenco di un paio di queste colonne!

SPORT

Corse ciclistiche internazionali sul velodromo Umberto I a Torino.

Il Ciclisti-Club di Torino ha indetta pei giorni 7 e 14 luglio p. v. una riunione di Corse internazionali, che avrà luogo al velodromo Umberto I, con premi in medaglie, oggetti d'arte e denaro, secondo il programma seguente:

Primo giorno (Domenica, 7 luglio, ore 15).

1ª Corsa — *Biciclette* (Professionisti non classificati). — Percorso metri 2000, tempo massimo 4'.

2ª Corsa — *Biciclette* (Dilettanti, libera a tutti). — Percorso metri 4000, tempo massimo 7',32''.

3ª Corsa — *Biciclette* (Internazionale, Professionisti, libera a tutti). — Percorso metri 5000, tempo massimo 9',15''.

4ª Corsa — *Biciclette* (Professionisti, juniori e non classificati). — Percorso metri 4000, tempo massimo 8'54''.

5ª Corsa — *Tandems* (Internazionale, Professionisti, libera a tutti). — Percorso metri 5000, tempo massimo 9',15''.

6ª Corsa — *Biciclette* (Professionisti Handicap, riservata ai soci delle Società velocipedistiche torinesi). — Percorso metri 2000, tempo massimo 3',40''.

Secondo giorno (Domenica, 14 luglio, ore 15).

1ª Corsa — *Biciclette* (Dilettanti non classificati). — Percorso metri 2000, tempo massimo 4'.

2ª Corsa — *Biciclette* (Internazionale, Professionisti, libera a tutti). — Percorso metri 3000, tempo massimo 5',24''.

3ª Corsa — *Tandems* (Professionisti juniori e non classificati). — Percorso metri 4000, tempo massimo 7',22''.

4ª Corsa — *Biciclette* (Internazionale, Professionisti, libera a tutti, traguardi. — Percorso metri 6000, tempo massimo 7',32''.

Obbligo di compiere il percorso nel tempo massimo per avere il diritto a premi di traguardo.

5ª Corsa — *Tandems* (Internazionale, Professionisti, libera a tutti). — Percorso metri 5000, tempo massimo 9',15''.

6ª Corsa-Consolazione — *Biciclette* (Internazionale, Professionisti che non abbiano vinto premi per la somma complessiva di L. 100). — Percorso metri 3000, tempo massimo 5',30''.

N. B. Le iscrizioni si ricevono alla sede del Ciclisti-Club in corso Vittorio Emanuele, N. 67 (per telegramma Ciclisti-Club, Torino), e si chiudono alle ore 21 del giorno 4 luglio.

Reati e Pene

La condanna di un avvocato.

Alcuni giorni or sono abbiamo parlato nella cronaca cittadina di un avvocato il quale era stato arrestato nella chiesa della Consolata per oltraggio al pudore.

Ieri si svolse il processo innanzi la Sezione IV del nostro Tribunale Penale. Siccome il processo si svolse a porte chiuse, così per una doverosa riservatezza non diamo ai nostri lettori i particolari del fatto, e le fasi del dibattimento.

L'avvocato venne riconosciuto col pervole dall'imputazione ascrittagli, e fu condannato a venticinque giorni di reclusione.

Presidente: conte Quarenta; Pubblico Ministero: Vigo; Difensori: Bona e Roggieri *senior*.

Arti e Scienze

Teatro Balbo. — La serata del bravo tenore Accomi fu per lui una lieta festa di applausi, i quali manifestavano la simpatia onde il pubblico lo circonda. Nella graziosa *Miss Helyett* ebbe applausi e chiamate e dovette replicare più di un pezzo, e dovette fare altresì il *bis* della *serenatella* che musicalmente è ben poca cosa, ma che egli cantò con gusto fra il primo e secondo atto dell'operetta.

Dopo questo pezzo fu offerto al cantante una..... *corbeille* di fiori.

Gli altri tutti divisero con l'Accomi gli onori della serata.

Stasera si avrà il *Duca di Madera*, ovverosia il *Cuore e la mano*.

Giardino Caffè Romano. — La rinomata cantatrice *diseuse* Blanche Lescaut, l'*étoile* dei primari concerti di Parigi, a richiesta generale dei frequentatori di questo teatro di varietà, venne nuovamente scritturata per alcune rappresentazioni straordinarie, la prima delle quali è fissata per domani giovedì.

Conferenza pubblica di bachicoltura razionale. — Domani, alle ore 19, verrà tenuta nel Podere-Scuola-Parrocchia, sulla strada di Cavoretto, a venti minuti dal ponte Isabella, una conferenza teorico-pratica « Sull'applicazione del microscopio alla bachicoltura — Sul seme bachi e sua incubazione ».

In seguito verranno visitate le bigattiere-modelle sperimentali, nelle quali vengono allevate trenta varietà di bachi coi sistemi perfezionati dalla Direzione del Podere-Scuola.

SPETTACOLI Mercoledì, 26 giugno.

ALFIERI, ore 20.30 (Recito dell'attore G. Sa rivali: *Lord Rochester*, dramma.

BALBO, o. 20.30 (Compagnia d'operette Gargano): *Il duca di Madera*, operetta.

ARENA o. 20.30 (Comp. dramm. Marchetti e soci): *Le sorprese del divorzio*, commedia;

GIARDINO CAFFE' ROMANO, ore 20.30. Questa sera scenderanno in arte allo spettacolo la *troupe* Napoli, acrobatici; Bill e Will, eccentrici burleschi; Carmen Faur, cantante internazionale, e la cantoncttista Bianca Ferrière ed Elena Brasa.

Osservatorio di Torino. — 25 giugno
Temperatura cs rena si mesi in gradi centesimali:
Minima + 21,5 Massima + 28,6
27 giugno — Il sole nasce a ore 4, minuti 45, tramonta a ore 20 minuti 18.

MERCATI E COMMERCIO

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

MERCATO DEI BOZZOLI.

Dispacci telegrafici. — 25 giugno.

L'UOGO	Gialli indigeni puri da L.	a L.	Bianchi e Verdi puri da L.	a L.	Incrociati diversi da L.	a L.	Quantità Mg.
Alba	33	33	—	—	—	—	150
Alessandria	30	35	—	—	28	25 50	510
Asti	40	40	—	—	—	—	6500
Bra	37 50	39	—	—	—	—	5000
Carmagnola	39	39	—	—	—	—	5400
Carrù	36	39	—	—	—	—	100
Cavour	35	40	35	35	25	26	1400
Ceva	35	39	32	35	—	—	95
Cortemiglia	33	38	33	—	—	—	600
Cuneo	35	—	—	—	24	28	32
Fossano	40	35	24	32	25	30	2050
Ivrea	33	39	—	—	—	—	800
Nizza Monf.	34	37	—	—	—	—	400
Novara	30	37	—	—	27	32	2700
Pinerolo	31	32	31	35	23	28	3800
Racconigi	37	40	33	33	23	26	4500
Saluzzo	30	32	29	32	—	—	3500
Savigliano	35	38	24	28	21	24	1500
Stradella	28	34	—	—	24	24	600
Voghera	37	37 50	—	—	28	25 50	300
Torino	30	30	—	—	—	—	6000

MERCATO DEI CEREALI DI TORINO, 25 giugno 1895.
Mercato calmo. Per difetto di domanda l'Ormai ribassano di qualche frazione.

Prezzi per cadauno:

Grani di Piemonte da lire 24 00 a 24 50 — Grani nazionali di altre provenienze da 24 50 a 25 00 — Grani esteri di sorsa da 25 00 a 25 50 — Granoni Gialloncini e pignoletti venuti da 23 00 a 23 50 — Avena da 16 50 a 17 00 — Avene superiori e grigie da 17 50 a 18 00 — Segale da 16 50 a 17 00 — Riso mercantile da 33 00 a 33 50 — Riso Novetto da 36 00 a 37 50 — Farine fiorite numero uno da 38 50 a 39 00 — Farina Bianca di 2ª da 34 50 a 36 00 — Semole fiore da prata da 36 50 a 37 50 — Crusca di frumento da 11 25 a 11 75 — Avena, riso, farine, semole e crusca fuori dazio.

* Nominali.

CRONACA

Pel nuovo sindaco e la nuova Giunta.

Iersera si è tenuta la seconda adunanza dei consiglieri liberali per prendere gli opportuni accordi preliminari intorno alla nomina del sindaco e della Giunta, che sono entrambe all'ordine del giorno della seduta consigliare d'oggi.

Il comm. Piana, che presiede l'adunanza, prende per il primo la parola per riferire che sono riuscite vane le pratiche fatte presso i consiglieri Sambuy e Pontana al fine di indurre l'uno o l'altro ad accettare la carica di sindaco.

Egli dice quindi che sembrerebbe sia indicato a tal carica il senatore conte Rignon, l'altro dei tre primi eletti del nuovo Consiglio. È lieto di vedere il conte Rignon presente alla riunione, e non dubita ch'egli vorrà sobbarcarsi al nuovo compito per il bene di Torino.

Il consigliere Lucerna di Rorà parla nel medesimo senso. Afferma che il conte Rignon farà opera di vero patriottismo, di buon cittadino accettando in questo momento difficile una carica altrettanto onerosa quanto onorifica. Propone che la scelta del Rignon venga approvata per acclamazione.

L'adunanza approva la proposta Rorà.

Allora sorge il consigliere Rignon. Anch'egli riconosce che il momento attuale è malagevole. Ma egli accetta l' istessa carica in un momento egualmente difficile, 25 anni or sono (dopo l'Amministrazione Valperga di Masino). L'incarico è grave e, per la sua età, superiore alle forze di lui. Ma dopo l'indicazione dell'assemblea è suo dovere il non rifiutare.

Egli accetta dunque, ma ad un patto: che rimangano a coadiuvarlo, nel maggior numero possibile, i membri della Giunta attuale.

Parlano quindi ancora Fontana, Perrone, Bertoni e Carle, tutti a proposito della nuova Giunta. Fontana, Perrone e Carle accettano di farne parte: essi ritengono in pari tempo che debba continuare a rimanere anche l'assessore Riccio per conservare l'attuale indirizzo dell'Amministrazione.

I consiglieri Goldmann e Roggieri appoggiano queste soluzioni conciliative.

La riunione si scioglie dopo avere accolto la proposta del consigliere Balsamo, perchè si dia incarico ad una Commissione formata dai consiglieri Rignon e Fontana, e dei promotori della riunione — Piana, Demichelis e Tacconis — di stabilire la lista degli assessori da proporre nella seduta d'oggi anche per la parte che si è convenuto di fare agli eletti del partito clericale.

Una sottoscrizione nazionale per il venti settembre. — Si è costituito un Comitato provvisorio per promuovere una sottoscrizione nazionale affermando il principio dell'Italia unita con Roma capitale.

« Gli *albums* che raccoglieranno le firme — dice la circolare del Comitato — saranno inviati al Pantheon il venti settembre, ed attesteranno, quasi novello plebiscito, che i cittadini liberali, dimenticando, nel ricordo degli storici fasti, ogni ragione di transitorio dissidenze, si affratellano nel mero vincolo del principio nazionale, per questo di difendere ed assicurare un subito avvenire alla patria nostra. »

Membri del Comitato provvisorio promotore della sottoscrizione nazionale da inviarsi al Pantheon sono i signori: Beccaris Francesco, Dance Ermanno, Dell'Erba Dino, Diatto Ettore, Giglio-Tos dottor Ettore, Garelli Edgardo, Lucchelli Guido, Masi Luigi, Pizzorni Vittorio Emanuele, Vocino Aurelio.

Anticipazione dell'estrazione del lotto. — Per la ricorrenza della festa di San Pietro e Paolo nel giorno di sabato, 29 corrente, l'estrazione dei numeri del lotto verrà eseguita venerdì 28 corrente.

Per conseguenza il ricevimento minimo delle giuocate resta per questa settimana regolato nel seguente modo: Giovedì centesimi cinquanta; venerdì lire una.

Bagni popolari sul fiume Po. — Il Comitato ci comunica:

La piena persistente del Po, in seguito alle piogge continue di queste ultime settimane, non ha permesso ancora la riapertura dei bagni popolari presso il ponte Isabella.

Il Comitato confida però che ciò possa avvenire fra brevi giorni ed annuncia intanto parecchi miglioric introdotte quest'anno nel servizio.

Una nuova scala solida ed assai elegante dà accesso al pianale davanti allo stabilimento, che venne abbellito di nuove aiuole ed embreggiato da un filare d'alberi.

Si è costruita inoltre una nuova fila di cabine, e nell'interno dello stabilimento si avrà quest'anno anche un buon servizio di bibite, affidato al ben noto Gerbaldi, esercente il *Caffè Madrid*.

Adiacente allo stabilimento vi è una rimessa per le biciclette.

Una robusta diga è stata costruita per assicurare la consistenza della riva del fiume, ed appena l'impeto delle acque lo consenta si formerà con finissima sabbia, come gli altri anni, il fondo del bagno, così da preparare ai bagnanti il più morbido tappeto.

Anche in quest'anno le donne saranno nel giardino a libera disposizione dei bagnanti, pei quali si è pensato ad ogni ulteriore precauzione, compreso l'allestimento di una piccola farmacia per ogni eventualità di improvviso malessere o di una stanzetta per adagiarvi i sofferenti.

Ma l'innovazione più importante adottata quest'anno è quella di estendere il servizio dei bagni anche alle donne.

In via di esperimento il Comitato ha stabilito che nei giorni di *mercoledì, giovedì e sabato* dalle ore 5 alle 12 il bagno sia *riservato esclusivamente alle donne*, costruendo apposito passaggio per cui le donne possano scendere al fiume senza essere troppo in vista del pubblico.

Il servizio in quelle ore sarà disimpegnato esclusivamente da donne e le bagnanti troveranno allo stabilimento numerosi costumi di qualunque dimensione.

Il Comitato confida che questa importante innovazione abbia ad incontrare il gradimento della cittadinanza e si augura che i risultati dell'esperimento siano tali da consigliare per un altro anno l'apertura permanente di un bagno famigliare.

I premi agli spogliatoi in comune saranno come l'anno scorso di:

Centesimi 15 pei giorni festivi
» 25 » » feriali
compreso il costume e la biancheria.

Per le cabine separate il prezzo sarà invece per tutti i giorni indistintamente di centesimi 50 con diritto ad un lenzuolo grande.

Il Comitato ha disposto per uno scrupoloso servizio di deposito degli oggetti di valore e studierà sempre tutti i modi per migliorare questo pubblico servizio che ha tanto dimostrato l'approvazione della cittadinanza e che è un omaggio reso all'igiene; esso si augura soltanto che le condizioni atmosferiche gli permettano di annunziare fra pochissimi giorni l'apertura dello Stabilimento.

Un volo di sei metri. — Certo Surasio Marco, d'anni 25, cadde ieri da un'altezza di sei metri circa nella casa N. 36 di via del Mercato e si produsse delle gravi lesioni interne. Fu ricoverato al San Giovanni.

Cavalleddie. — Verso le 14 di ieri, alla stazione di P. N., lato partenze, il cocchiere Sala Michele, che conduceva l'omnibus dell'*Hôtel Turin*, urtò violentemente con una sbarra del suo veicolo nella testa di un cavallo attaccato ad un « tramaccone » da trasporto merci, facendolo cadere a terra. La povera bestia non fu più capace di rialzarsi e lo si dovette trasportare allo stallaggio del *Mogol*.

Piccola cronaca. — Magno Carlo, d'anni 15, in via Nizza, cadde dalla bicicletta e si ferì al ginocchio destro. Fu medicato dal dott. Quarelli alla farmacia Goggia.

Anche il velocipedista Rolle Felice, di anni 17, caddo nella stessa via producendosi delle contusioni varie. Fu medicato alla farmacia Maggia.

Il ragazzo Petrino Giovanni, d'anni 9, discendendo la scala della casa 229 della strada di Nizza, cadde e si ferì ad un braccio con i frammenti di una bottiglia che gli si era rotta fra le mani. All'Ospedaletto fu giudicato guaribile in sei o sette giorni.

— Ubbriachi raccolti per le vie in località diverse e portati nella camera di sicurezza della Sezione Dora: Panicco Luigi, d'anni 50, carrettiere, da Avigliana; Merino Pietro, d'anni 61, negoziante in chioderie; Rosa Salvatore, d'anni 51, muratore, e Gentile Angelo, d'anni 35, garzone barbiere.

— Una guardia municipale accompagnò al San Giovanni certo Lampiano Angelo, d'anni 24, tappezziere, il quale mentre lavorava in via Torino si era ferito alla fronte. Fu giudicato guaribile in 15 giorni circa.

Chi ha perduto? — Oggetti ritrovati e consegnati alle guardie municipali:

Dalla signora Bergallo Domenica un mazzo di dilatativi sublitari. Dal signor Prina Sebastiano un portamonete contenente una piccola somma.

STATO CIVILE. — Torino, 25 giugno 1895.
NASCITE: 20: cioè maschi 12, femmine 8.
MATRIMONI: Cresa Vittorio con Cena Maddalena — Maglia Massimo con Bertone Luigia — Mascherana Ernesto con Motrassino Maria Teresa redova Liprandi — Musso Carlo con Fasano Giovanna — Pagliano cav. ing. Vittorio con Cattaneo Olimpia — Zenarosa Lorenzo con Balmativola Giovanni.
MORTI: Tomalino Teresa, di anni 30, di Zan-tanara, casalinga, via Monte di Pietà, 3.
Falletti Ettore, id. 23, di Caselle Torinese, avvocato, via della Rocca, 25.
Vidotti Giacinto, id. 74, di Torino, vetturale, via Mazzarello, 21.
Comencini Giuseppe, id. 74, di Brescia, agiato, via Carlo Bolta, 5.
Golzio Giacomo, id. 50, di San Giuseppe di Casto, muratore, via San Dalmazzo, 7.
Oddenino Luigi, id. 75, di Baldissero Torinese, operaio, stradale di Casale, 223.
Chiesa Angela nata Boitrano, id. 39, di Pino Torinese, lavandaia, stradale di Cartman, 270.
Toscanelli Alberto Luigi, id. 43, Venezia Reale, scriv. Torino A. R. n. Brunetti, id. 49, di Mantova, caserma.
Vacchetti Giovanni, id. 87, di Torino, verniciatore.
Grua Pietro, id. 27, di Montaboue, contadino.
Giacometti L. G. n. Bologna, id. 62, di Torino, tenit.
Ferrari Angela Maria, id. 60, di Castalupo, tenit.
Salato Antonio, id. 77, di Volpiano, contadino.
Salvaia Madd. n. Lingua, id. 41, di Torino, casalin.
Ambrogio Eugenia n. Leria, id. 66, di Saluzzo, casalin.
Abellioni Mario, id. 36, di Maraglia, istitutore.
Ghinni Virginia C. n. Formeria, id 43, di Torino, sarta.
Più 6 minori d'anni 6.
Totale complessivo 24, di cui a domicilio 13, negli ospedali 11, non residenti in questo Comune 2.

ULTIME NOTIZIE

Commenti alla fuga di Crispi e della Maggioranza.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 8,55:

Il *Don Chisciotte* dice che il voto di ieri dimostra soltanto che non si vuole discutere; ma il non voler discutere è ben diverso dal dichiarare un'opinione qualsiasi, dal risolvere un problema delicatissimo e sopratutto dal restituire a certi istituti quell'autorità che più non hanno, perchè non si fugge per molto tempo al compimento del dovere morale.

Il *Don Chisciotte* prosegue dicendo: « Forsechè la votazione dimostra che l'on. Cavallotti è un calunniatore? Consacrò l'on. Crispi un calunniato? Nè l'una cosa, nè l'altra. Ha soltanto dimostrato che l'orgoglio d'un uomo impedisce al Ministero d'allontanare dalle sue funzioni il sospetto e che la Maggioranza del Parlamento si riconosce impotente e paurosa persino ad affrontare la questione della moralità. Altro al voto di ieri non si fa dire, od è la più miserevole e più indegna risposta alla voce del Paese che domandava si rispondesse se il Governo merita o no d'essere rispettato. Anzi, da ieri in poi, il Paese sa che su tale argomento vi sono almeno cantoquindici deputati che hanno qualche dubbio. »

L'Estrema Sinistra risusciterà la questione morale.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 9,5:

Anche la seduta odierna della Camera sarà tempestosa. L'Estrema Sinistra presenterà una nuova mozione diversa nella forma e nella sostanza da quella di ieri. Probabilmente sarà categorica sulle relazioni di Crispi con Herz. Se la mozione, come appare certo, sarà respinta, l'Estrema Sinistra abbandonerà l'aula in massa. Intanto si raduneranno stamane alle 10,30, come in ogni giorno avvenire, sin che sarà definita la grande questione morale.

I firmatari della mozioni sulla questione morale.

La mozione presentata dall'Estrema Sinistra era firmata dai deputati: Sacchi, Credaro, Garavetti, Pinna, Guerci, Engel, Caldesi, Zabeo, Barzilai, Mocenni, Badaioni, Fani, Priario, Panzini, Pennati, Imbriani-Poerio, Costa Andrea, Severi, De Cristoforis, Pavia, Marcora, Celli, Agnini, Ferri, Pantano, Pipitone, Musi, Berenini, De-Marinis, Socci, Rampoldi, Tarozzi, Bacenini, Colaianni N., Castani di Lauzenza A., Salsi, Marescalchi, Vendemini, Zavattari, Basetti, De Andreis.

Firmarono l'altra mozione: Castani, Colombo, Lucca P., De-Bernardis, Sola, Pullè, Prinetti, Compans, Costa Alessandro, Rubini, Comin, Di Trabia, Radice, Baragiola, Franchetti, Sarristori, Borsarelli, Conti, Ambrosoli, Giusso, Papadopoli, De-Nicolò, L. Lazzati, Ottavi, Guicciardini, Sineo, Cariana, Mayneri, Saredi G., Sermani, Gavazzi, Sanvitale-Bocchialini.

Una rissa fra il deputato Santini e l'avv. Dal Medico.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 0,30:

Poco avanti la mezzanotte, in una sala del *Caffè Aragno*, trovavansi il deputato Santini, l'avv. Carlo Menotti e altri due avvocati. Il Santini, conversando cogli amici, parova alquanto eccitato. In quel momento entrava nella sala l'avv. Umberto Dal Medico. Santini, a voce abbastanza alta, scorgendolo, disse: « Guardate un po' anche quest'altro ebreo; vedrete che non oserà venire avanti! »

Dal Medico sentì la frase senza capirla, attraversò la sala e si sedette ad un tavolo sul marciapiede del Corso.

Qualche minuto dopo, l'on. Santini uscì; i suoi sguardi si scontrarono con quelli di Dal Medico; Santini, avvicinandosi a lui, gli domandò: « Perchè mi guarda? » Dal Medico, levandosi prontissimo, rispose: « Lo guardo perchè è un imbecille », e gli applicò rapidamente un sonorissimo schiaffo. Il Santini, rivoltosi alle guardie, grida: « Arrestate questo mascalzone! Sono il deputato Santini. » Le guardie afferrarono il Dal Medico; ne nacque un parapiglia; gli amici si frapposero. Mentre le guardie conducevano via Dal Medico, il Santini, svincolatosi dagli amici, gli corse sopra e gli assestò un pugno sul cappello, dicendogli: « Ti rendo ciò che mi desti! » Gli amici trascinarono il Santini lontano; le guardie trascinarono ugualmente il Dal Medico in Questura tra i fischi e le proteste della folla. Il Dal Medico, dopo un breve interrogatorio, venne rilasciato con ammonizione dell'ispettore di pubblica sicurezza.

I Duchi d'Aosta a Woodnorton.

Il saluto della Stampa inglese.

La *Stefani* ci comunica da Londra, 26:

I Duchi d'Aosta rimarranno a Woodnorton fino alla sera del 2 luglio. All'indomani riceveranno alla Ambasciata la colonia italiana. Partiranno il 4 luglio direttamente per Roma.

Il Duca e la Duchessa d'Aosta sono giunti a Evesham alle 7,23 di iersera. Molta gente nelle vicinanze li attendevano alla stazione. Il ricevimento fu entusiastico. Allorquando gli sposi scesero dal vagone, si gettarono delle manate di riso, secondo il costume inglese. Indi gli sposi si recarono a Woodnorton.

Il *Times* dice che la Duchessa di Aosta porterà in Italia tutta la simpatia della nazione inglese, fra la quale essa visse finora. L'intervento alle nozze del Principe e della Principessa di Galles e degli altri Principi reali inglesi fu una prova d'amicizia fra l'Inghilterra e l'Italia. Gli altri giornali pubblicano articoli egualmente simpatici per le nozze del Duca d'Aosta.

Un Ministero conservatore in Inghilterra.

La *Stefani* ci comunica da Londra, 26:

Il nuovo Gabinetto si comporrà così:

Salisbury, primo ministro e Foreign Office;
Duca di Devonshire, presidente del Consiglio privato;
Balfour, primo lord di tesoreria;
Chamberlain, colonie;
Hicksbeach, cancelliere dello scacchiere;
Goschen, marina.

Gli altri portafogli saranno non furono assegnati.

Il *Times* prevede che il nuovo Ministero incontrerà difficoltà fuori e dentro la Camera, ma si dimetterà se le difficoltà provenissero dai *Comuni* a proposito del bilancio.

Lo *Standard* ha da Berlino: « Speravasi che con Salisbury rapporti intimi si stabilirebbero fra l'Inghilterra, la Germania, il Giappone e gli Stati Uniti riguardo agli affari dell'Estremo Oriente. »

La morte d'un ammiraglio brasiliano ribelle.

La *Stefani* ci comunica da Rio-Grande, 27:

Saldanha da Gama, fatto prigioniero presso Camposcorio, è morto in conseguenza delle ferite.

Un piroscafo incagliato.

La *Stefani* ci comunica da Trieste, 26:

Il *Corrispondenz Bureau* dice: « Il vapore del Lloyd austriaco *Tiebe*, diretto a Madras, si è incagliato presso Sacramento. L'equipaggio è salvo. Il vapore probabilmente è perduto. »

Matrimonio di Dumas.

Abbiamo da Parigi, 26:

Oggi mercoledì ha luogo a Parigi il matrimonio civile di Alessandro Dumas, dell'Accademia francese, grande ufficiale della Legione d'onore, con la signora Begnier, sposa divorziata del signor Escalier. I testimoni dello sposo saranno Victorien Sardou e il vice-ammiraglio Charles Duperré. Il signor Ernesto Legouvé, uno dei quaranta, sarà testimonio della signora.

Nell'edizione della Sera

daremo il risultato della votazione per la nomina del sindaco e della Giunta di Torino.

Fra poco in appendice

IL RE SI ANNOIA

di LUIGI LÉTANG

Fra poco in appendice.

LUIGI ROUX, direttore.
ALFREDO FRASSATI, vice-direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Lunedì, 24 giugno, fra il cordoglio immenso della moglie, delle figlie, dei congiunti e fra il rimpianto degli amici moriva in Torino a soli 54 anni

l'Avv. Carlo Capello

Nato a Saluzzo, percorse brillantemente i suoi primi studi e giovanissimo ancora si laureò in giurisprudenza nell'Università di Torino. Entrato nella carriera finanziaria, v'ottenne il grado di segretario di 1ª classe, e tutti ricordano la sua opera intelligente e sagace prestata nell'Amministrazione dei Canali Cavour, procacciandosi la lode e la stima dei superiori, la benevolenza dei colleghi e l'affetto dei dipendenti.

Amico del povero, a chiunque ricorreva a lui fu largo di consiglio e d'aiuto; modesto disdegnò ambizioni ed onori; alla famiglia sua che oggi tanto lo piange dedicò le sue cure, la sua attività e tutta la squisita affettuosità dell'animo suo.

Morì a 54 anni, quando la vita gli sorrideva ancora piena di forza e di speranze; morì dopo atroci dolori sostenuti stoicamente da forte.

La sua morte fu come il tramonto d'una giornata d'autunno: precoce ma sereno. Le sue spoglie riposano laggiù, nel camposanto, fra il perenne cordoglio.

Vale, anima dulcis, ave!

c 2022 Un amico.

Le famiglie **Capello-Bertinetti** ed i parenti tutti ringraziano commossi le persone che vollero intervenire all'accompagnamento funebre del loro amato

Avv. Carlo Capello

e chiedono venia a chi la sì dolorosa circostanza non fosse pervenuta il triste annuncio. c 2022

Caffè-Ristorante MILANO
angolo
piazza Castello e via Barbaroux - Torino
Servizio a prezzo fisso ed alla carta a tutte le ore
Colazione L. 3 - Pranzo L. 4 50
(vino compreso).
Sale a parte per pranzi - Aperto sino a notte inoltrata.
Propr. MOLINARIS e BASSOTTI.

Hôtel Ville et Bologne
RISTORANTE
(TORINO) Corso Vittorio Eman. II, n. 60 (TORINO)
rimpetto Stazione Porta Nuova, lato arrivi
Colazione L. 3 50 - Pranzo L. 3 50
(vino compreso).
Servizio alla carta a tutte le ore in sale, salotti, al piano terreno e primo piano. 2448

Il Dott. UMBERTO BAGLIONE
Direttore della Sezione Malattie dei Denti e della Bocca al Policlinico Generale di Torino, col 1° luglio prossimo trasferirà il suo studio in **via Genova, 24, angolo via Santa Teresa, piano primo.** 2030
Laboratorio per la meccanica dentaria.

Chi non sa
che col caldo estivo il burro diviene presto rancido? — Quando poi invece di un burro puro di latte vi ha — come spesso accade — un prodotto composto in massima parte di margarina o di altre sostanze grasse nocive, diventa addirittura ripugnante e insopportabile allo stomaco. L'olio d'oliva, per contro, serba anche attraverso i più forti calori l'originale freschezza e fragranza, imperocchè provenga da un frutto sano e sia *chimicamente puro*. Tale lo dà e lo garantisce la Casa P. Sasso e Figli di Oneglia, unendo ad ogni invio analoga formale dichiarazione.

Spedizioni in stagnate da Cg. 9, 15 e 25, artisticamente illustrate, munite di rubinetto e di turaccioli a vite, racchiuse in cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2; Dorato a L. 1,80; Sopraffino a L. 1,60 il chilo netto; franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta *gratis*. (Per stagnate da soli Cg. 5 supplemento di L. 0). Barili da Cg. 60, ribasso di 20 centesimi il chilo. Porto pagato; barile *gratis*. Quantità maggiori, ulteriori facilitazioni. Pagamento verso assegno. **Pacchi postali di chili 4 netti** verso rimesso o cartella-vaglia di L. 10, 9,25 e 8,50 rispettivamente. N. 24

Campioni gratis.

MALATTIE DELLA PELLE
Veneree e Sifilitiche
Dott. RINALDO BOVERO
Aiuto alla Sezione Dermosifilopatica del Policlinico
Consulti tutti i giorni dalle 2 alle 3, via Berthollet, 8.

Gran diploma d'Onore all'Esposizione di Chicago 1893 e al Avverso 1894. — Primari Medici, distinti Clinici, attestano che
la **MALATTIE NERVOSE**
angoscia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrosteuia, insonnia, spleu (ipocondria), **irritabilità, inquietudine, indebolimento della memoria, paralisi, esaurimento** (cerebrale, spinale, ecc.), **epilessia, epilessia, isterismo, ecc.,** si riscono e si guariscono coll'uso della rinomata

Lozione PYLTHON
Gran successo scientifico. Non si prende per bocca. La lozione Pythan non è un semplice calmante ma una cura seria radicale. Domandare l'opuscolo spiegativo che viene spedito *gratis* dietro anche solo invio di biglietto da visita alla Concess. per l'Italia, *Farmacia Stranzo, Milano, piazza Fontana*. In vendita anche presso le *farmacie* Tarieco, Giordano, Prato, *Grossisti* G. B. Schiapparelli e figli, Boselli Pavesi e C. e primarie farmacie. Migliaia di certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (sera) *giugno* 22 25

Parigina 12 M. — pel corrente	Fr.	45 —	44 20
» — pel luglio	»	45 —	44 80
» — a luglio-agosto	»	45 —	44 80
» — pei 4 ultimi	»	45 60	44 80
Mercato debole, prezzi in ribasso			
Zucchero raffinato fil. disp.	Fr.	27 25	27 25
» raffinato id.	»	27 50	27 50
Mercato fermo.			
Zucchero bianco N. 3	Fr.	27 75	28 —
» » a 4 mesi da ottobre	»	29 75	29 12
Mercato sostenuto.			
LIVERPOOL *(sera) giugno*		24	25

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani e Brasiliani facile — Egiziani calma — Surata facile — Domanda per il mercato in generale limitata.

Vendita della giornata Balle	N.	8,000	7,000
di cui per la speculazione	»	500	500
per la consumazione	»	7,500	6,700
Importazioni	»	8,000	7,000
Americani a consegnare:			
pel corrente	D	3 29/64	3 30/64
pel giugno-luglio	»	3 30/64	3 35/64
per agosto-settembre	»	3 41/64	3 37/64
per ottobre-novembre	»	3 42/64	3 39/64

Tutti in ribasso di 1/64 eccetto gli Egiziani.

HAVRE *(sera) giugno*		24	26
Cotoni — Vendite Balle	N.	4,000	4,000
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite Sacchi	N.	4 000	1,000
Mercato calmo.			
MANCHESTER *(sera) giugno*			25

Cotoni. filati e cotoni crudi.
Mercato sostenuto.

ANVERSA *(sera) giugno*		24	25
Frumenti — Mercato debole.			
Petrolio raffinato — Disponibile.	Fr.	19 3/4	19 3/4
Mercato fermo.			
BREMA *(sera) giugno*		24	25
Petrolio — Mercato calmo.			
» raffinato	Balk.	7 50	7 50
MAGDEBURGO *(sera) giugno*		24	25
Zucchero di barbabietola — Mercato fermo.			
» *di Germania* pel dieci Settembre		2 67	2 80
MARSIGLIA *(sera) giugno*		24	25
Frumenti — Importazione quintali		40,175	2,720
» — Vendite »		—	2,500
Mercato calmo.			

MERCATO DI NEW-YORK 24 25

Cambio su Londra	D.	4 88 1/2	4 88 1/2
» su Parigi	»	5 16 3/4	5 16 1/4
Petrolio Standard White	C	8 10	8 10
» a Filadelfia	»	8 05	8 05
Cotone Middling	»	7 1/16	7 —
» a New Orleans	»	6 13/16	6 15/16

Estratt cot. nella gora.	Balle	10,000	9,850
Spedizioni per l'Inghilterra	»	— —	1,000
pel Continente	»	2,000	1,000
Frumento rosso	D.	76 1/4	76 3/8
Grano turco	»	53 3/4	53 7/8
Farine extra	»	3 05	3 —
Sete correnti per Liverpool	»	2 —	2 —
Caffè — Mercato calmo.			
» Rio fatre disponibile G.		17 1/8	17 1/8
» » good pel corrente	»	nom.	nom.
Zucchero Mombadio N. 12	»	2 7/8	2 7/8

Appendice della *Stampa-Gazzetta Piemontese*

(41)

La Vestale Indiana

Sombrec stava per parlare.... ma non osò.... e lasciò l'armatore sorpreso di non vederlo aprire bocca. — Povero giovane — mormorò l'armatore quando l'ebbe visto uscire, l'amore gli turba il cervello!

Due ore dopo Sombrec si presentò a Le Parrel. — Davanti a lui osereb' — s'era detto vieppiù esaltato dalla febbre che gli abbruciava le carni. — L'oro è tutto per lui, e se ciò che faccio è una vergogna, sarà una ragione di più perchè egli lo apprezzi.

— Ebbene, — gli disse Le Parrel quando lo vide entrare a cui tenne più gentile che sapesse prendere, — qual buon vento vi conduce qua, signor capitano?

— Signore....

— Venite a farmi una proposta? — riprese Le Parrel. — Avete creditato da uno zio d'America.... oppure il mio collega Perez (era il nome dell'armatore di Sombrec) s'è deciso a prendervi per socio?

Il capitano guardò Le Parrel per cercare di scoprire se avesse l'aria di canzonarlo; ma il volto dell'armatore aveva preso in quel momento una espressione di bonarietà che toglieva ogni sospetto.

— No, — egli rispose, — ma ho a proporvi una spedizione.

Le Parrel lo guardò, fingendosi stupefatto.

— Una spedizione? — ripetè.

— Che può fruttarvi un milione — rispose Sombrec.

E come se quelle poche parole gli fossero costate uno sforzo di volontà eccessivo, s'asciugò colla pezzuola da naso alcune goccie di sudore che gli erano spuntate sulla fronte.

Le Parrel, con un raddoppiamento di sorpresa molto ben simulato, fissò Sombrec negli occhi e replicò:

— Venite..... voi..... ad offrirmi un milione?

— Sì.

— Risultato di una spedizione?

— Nelle Indie.

Le Parrel chiuse gli occhi. Sentiva che questa volta gli era difficile nascondere la sua gioia.

— Sappongo — egli disse dopo un istante di silenzio e rialzando la testa — che un mi offrite un milione gli è che contate d'aver la nostra parte.

— La mia dote — replicò semplicemente Sombrec. L'armatore sorrise.

— Ah! pensiamo sempre alla signorina Le Parrel, a quanto pare.

— Mi avete rimproverato la mia povertà — replicò Sombrec. — Fra un anno sarò ricco.

— Parlate con una sicurezza..... che quasi quasi sarei tentato di credervi.

— Mi crederete.

— Forse; ma innanzi tutto una domanda: perchè, avendo in mano un affare di cui vi credete tanto sicuro, siete venuto da me di preferenza che a Perez?

Se mai Sombrec avesse potuto avere il menomo sospetto contro Le Parrel, quella domanda sarebbe bastata per dissiparlo. Rispose:

— Mi sono rivolto a Perez.

— Ed egli ha rifiutato? Allora l'affare non è buono.

— L'affare è ottimo e sicuro, ma io non l'ho detto a Perez. Fin dalle prime parole, ho capito che sarebbe inutile.... e pericoloso.

— Pericoloso?....

— Oh! rassicuratevi..... pericoloso, soltanto per me.

— Per la vostra vita?.... allora non vedo.....

— No.... pel mio onore.

— Diavolo! ma mi stupisco, capitano.... voi che passate pel più puro dei puri.... voi che, ma lo hanno detto, avete sdegnato molte volte grandi vantaggi per semplice scrupolo di coscienza..... È una conversione la vostra.....

Questa volta, la voce di Le Parrel era divenuta mordace, sarcastica. Sombrec lo sentì.

— Oh! — egli disse contenendo una commozione dolorosa — arrischio pure il mio sangue.

— In qual caso, perchè mi parlate di disonore? — disse Le Parrel con aria degna.

— Allora, secondo voi, il pericolo leva tutto? — fece Sombrec cogliendo avidamente le ragioni che l'armatore gli offriva.

— Perdio!.... ma mi può sapere quale sarebbe la vostra spedizione?

Sombrec guardò gravemente Le Parrel.

— Sull'onore e davanti a Dio — gli domandò — checchè avvenga, mi giurate che il segreto rimarrà fra noi?

— Ve lo giuro.

— Ebbene, — riprese Sombrec, — si tratta di andar a prendere, a Ceylan, il tesoro di Buddà, la divinità indiana.

E in poche parole, scartando dal racconto gli episodi personali di Darbel, egli mise l'armatore a parte del progetto.

Le Parrel ascoltava attentamente; era la prima volta che sentiva narrare di quelle cose, perchè la conquista di una fortuna non aveva per lui alcuna attrattiva, e se aveva concluso con Darbel il patto infernale che il lettore conosce era unicamente allo scopo della vendetta feroce e brutale. Nel breve cenno che Darbel gli aveva fatto di Ceylan e dei tesori egli non aveva visto che il mezzo di fare scomparire l'uomo che Teresa amava.

Ma questa volta ascoltava, discuteva, faceva obbiezioni, esaminando intuitivo la probabilità della riuscita. Quando Sombrec ebbe finito, egli chinò il capo e parve riflettere. Poi, dopo un breve silenzio, — bruscamente:

— Venite questa notte con quell'uomo — disse, — concluderemo.

Sombrec provò ad un tratto come un abbagliamento e, cosa strana, un dolore acuto, straziante, gli strinse il cuore, come se in fondo al suo essere avesse desiderato un rifiuto.

Alla sera Darbel fu esatto all'appuntamento.

— Ebbene? — domandò entrando nella camera di Sombrec.

— Chiamami comandante, — rispose questi; — la cosa è fatta.

VIII.

Inutile raccontare minutamente ciò che avvenne fra Le Parrel, Darbel e Sombrec, fra quei tre uomini, due dei quali erano legati, all'insaputa del terzo, da un patto ben altrimenti forte che un patto di semplice interesse.

Darbel aveva fatta la sua parte da commediante consumato, evitando a dire tutto intiero il suo segreto all'armatore, discutendo con costui sulla parte che doveva spettargli in caso di riuscita. Le Parrel, per parte sua, come se avesse visto Darbel per la prima volta, aveva fatto, a tutta prima, la difficile, aveva fatto osservare tutti i rischi dell'impresa mostrandosi quasi inclinato a starsene lontano.

Il risultato di quella doppia commedia era certo. Al punto in cui era giunto, Sombrec non poteva più indietreggiare; ad ogni costo bisognava andar avanti, ottenere l'appoggio dell'armatore e gettarsi a capo fitto nell'avventura. Le parti, nella situazione, fatalmente, s'eran mutate; egli, dapprima contrario al progetto di Darbel, ne perorava ora, energicamente, la causa.

(Continua).

Tip. Edit. Mil. - ROUX FRASSATI e C. - Torino-Roma

LIBERA !

Romanzo di Regina di Luanto — L. S.

È l'ultimo dei caratteristici lavori pubblicati finora dalla passionale e vigorosa scrittrice fiorentina. Ed è stato senza dubbio il più discusso non solo dalla critica, ma da tutto il mondo che legge, per la recisezza con cui l'autrice incarna nel protagonista un egoismo concreto, senza reticenze e senza indugi.

Nè la casi, nè talune particolarità di episodii s'addirebbero a formar lettura di giovanetta, sebbene Regina di Luanto sappia dire, da vera dama, tante verità, anche di quelle che non si potrebbero dire, in qual modo sempre garbato di chi conserva il rispetto dovuto a' dal lungo.

È un romanzo che mostrerà colle attuali convenzioni dell'amore legittimato dal matrimonio, ed in questo contrasto sta appunto, resa da vero artista, la curiosità del concetto e la forza suggestiva del romanzo.

Per campagna
è indispensabile provvedervi dei rinomati biscotti: **KRUMIRI alla vaniglia ed ASSABESI al cacao**

La vendita da molti anni sempre crescente attesta l'utilità di questa pasticceria, che per la lunga conservazione, il gusto prelibato ed il prezzo mitissimo non teme la concorrenza di nessun articolo congenere.
Eleganti**ssime cassette** di latta: da 2 dozzine L. 1 10 - da 4 dozzine L. 2 - da 8 dozzine L. 3 90.
Premiato col 1° diploma d'onore, massima onorificenza, Londra 1888; con medaglia d'argento Torino 1884, Bruxelles 1888, Genova 1892.
Coll'invio di lire 4 80, si spediscono franche nel Regno, in doppia scatola, N. 2 cassette, una Krumiri alla vaniglia ed una Assabesi al cacao, di 4 dozzine caduna.

PER REGALI ED ONOMASTICI:
Confettura fresca assortita e cioccolatini fantasia, cassette semplici ed eleganti. — *Liquori* finissimi in eleganti cesti dorati, contenenti 2, 3, 4, 6 bottiglie, a prezzi convenienti.
Ciclisti!.... Canottieri!.... Cavallerizzi!.... Alpinisti!.... GOMMA DIGESTIVA GABUTTI alla menta, alla vaniglia ed al frutto, alla scatola cent. 80. 1175
(Casa Fondata nel 1837) **Premiata Confetteria P. GABUTTI via Po, n. 48 - Torino.** (Casa Fondata nel 1837)

FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO, via Broletto, 35.
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali.
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE.
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C., Genova
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI. 1073

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi od indeboliti colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. — Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.
Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.
Costa L. 4 la bottiglia.
ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE e C., *Milano*
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la pellicola e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
PERIANI ENRICO.
Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
A **Torino**, presso BAUDRE R., profum.; TONDELE G., via Chiabrera, 29; D. MONDO, via Ospedale, 5. Mon. 5
Deposito generale da A. MIGONE, via Torino, 12, Milano.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

PRÉ ST-DIDIER (Aosta)
Hôtel Londres
Table d'hôte — Succursale (aux bains) — Salle de réception
Service à la carte — Piano — Café
Veuve REQUEDAZ. 2628

Rocco - Stabilimento Balneario "ENOTRIO" - Rocco
Sull'amena spiaggia di Rocco, graziosa cittadina della Riviera Ligure orientale, sorge ameno lo Stabilimento Balneario «Enotrio», che presenta ai signori bagnanti tutti gli agi e tutte le comodità desiderabili; ed è specialmente da preferirsi per la mitezza dei prezzi. *Buffet* e Caffè annessi, concerti musicali, servizio di vetture.
Apertura 1° giugno p. v.
Si affittano casine, appartamenti e stanze mobiliate. Rivolgersi ATTILIO CARBONE, Rocco (Genova). 1919

Stabilimento Certosa di Pesio (Cuneo)
Apertura 1° giugno. — Stazione climatica a 975 m. sul livello del mare. — Idroterapia completa moderna. — Cura elettrica cogli apparecchi più perfezionati. — Massaggio. — Servizio telegrafico, postale e religioso giornaliero. *Interamente illuminato a luce elettrica.*
Direttore sanitario: Dott. FERDINANDO BATTISTINI
Assist. Vol. alla Clinica del prof. Bozzolo.
Per informazioni rivolgersi ai signori GIACOMO e DAVICO, **Certosa di Pesio**, od in **Torino** al dott. BATTISTINI, via Giulio, n. 20. c 1020

Nelle Palazzine di Piazza d'Armi
Via Magenta, n. 21:
Da affittare VASTO APPARTAMENTO al piano terreno di 15 camere, 5 sotterranei abitabili, cantina e giardino, visibile dalle ore 13 1/2 alle 16 1/2 di ogni giorno, meno il sabato.
Rivolgersi al primo piano della palazzina. 201

OCCASIONE
Signori Orefici, Gioiellieri e Banchieri
Approfittate dell'OCCASIONE UNICA per acquistare
CASSAFORTE VIENNESE
garantita al fuoco e alle infrazioni
dimensioni 1.00 per 1.20
della Casa BECHER e HILDESHEIM di Vienna
al prezzo del disotto del vero. 2489
G. GIACONE, Galleria Geisser, TORINO.

Scuola Ciclistica
per signore
Via Madama Cristina, 71
Pista riservata di mq. 4000
Istruttrice
DALLE 6 ALLE 12.
Per gli uomini pista a parte.
Gabinetto per toilette.
1008

L'IMPOTENZA
Si guarisce completamente in pochi giorni di cura, ai nei giovani che nei vecchi, mediante le *pillole afrodisiache tonico-ricostituenti* del **Professore Ursumando.** I risultati favorevoli finora ottenuti, le complete guarigioni in chiunque ne ha fatto uso e le numerose richieste anche di noti medici, raccomandano bene questa specialità, approvata dal Ministero dell'Interno, ramo sanitario. — Prezzo completo **Lire Quindici** in tutta l'Italia. Unico deposito delle vere pillole suddette presso **A. Ursumando, Napoli, via Nolana, n. 28, 2° p.** 2307 N

MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

IL SECOLO
GAZZETTA DI MILANO
GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO
Col 1° luglio 1895 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

	ANNO: Prezzo del giornale	ANNO: Col dono a domicilio	SEMESTRE: Prezzo del giornale	SEMESTRE: Col dono a domicilio	TRIMESTRE: Prezzo del giornale	TRIMESTRE: Col dono a domicilio
Milano a domicilio	L. 16 —	L. 16 50	L. 9 —	L. 9 —	L. 4 50	L. 4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Sud d'Africa, Colonia, Massaua e Assab	» 24 —	» 25 —	» 12 —	» 12 50	» 6 —	» 6 25
Estero	» 40 —	» 42 —	» 20 —	» 21 —	» 10 —	» 10 40

Un numero separato, in tutto il Regno, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI
L'abbonamento di un'annata dà diritto:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
E riceverà subito uno splendido ed originalissimo dono straordinario di un

OROLOGIO SVEGLIA

di rinomata fabbrica, di elegante e ricco aspetto, che segna la doppia indicazione delle ore secondo la recente innovazione.
L'abbonamento di un semestre dà diritto:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
Ad un interessantissimo romanzo di AUGUSTO DAUDET: **JACK**, costumi contemporanei. — Due volumi in-16 grande, di complessive pagine 634.
L'abbonamento di un trimestre dà diritto:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**
Per abbonarsi inviare Vaglia Postale allo SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.
2307 M

NATALE LANGE
TORINO - Via Juvara, 18/bis (Porta Susa)
Piastrelle di Cemento di primissima qualità stagionatissime da L. 2 50 a L. 2 75 al mq.
Piastrelle speciali per terrazzi, marciapiedi e scuderie. Lastricati di getto. Tubi per acquedotti e latrine. — Tegole piane per coperture.
Ottime referenze — Lavori garantiti. 1196

TRAPPOLE INFALLIBILI
per gli Scarafaggi (Boje pasaire).

Nell'interno delle trappole mettesi un po' di zucchero e pane, nel piccolo incavo del coperchio un po' di formaggio o vino. Gli scarafaggi, attirati dall'odore, accorrono avidamente, ma cadono nella trappola appena che mettono i piedi sulle aletto metalliche del coperchio. — La casa sarà presto liberata da questi odiosi insetti. — Prezzo L. 2 80 franco di porto. — 3 trappole L. 7 20.
Spedire vaglia a CARLO SIGISMUND
Corso Vittorio Emanuele - Milano. 2100 M
44, Via Venti Settembre — TORINO.

VASTI LOCALI con FORZA MOTRICE
da affittare pel 1° luglio 1895. 2098
Rivolgersi all'Officina MICHELE ANSALDI, via Ponte Mosca, 40.

CAMICIE per ESTATE
tessuti e disegni ultima novità. 2144
LUIGI GROSSO e C. Piazza Castello, n. 18 TORINO.

POLLICOLTURA
Esposizione e vendita d'animali da cortile, macchine ed attrezzi per l'allevamento ed ingrassamento, nei giardini di allevamento di Bresso e Lissone dello Stabilimento Lombardo di Pollicoltura di Astori e Fossati, Amministrazione in Milano, Corso Venezia, 51. 809 M

DENTI BIANCHI E SANI

Non soltanto nel tempo dell'Influenza e di altre malattie contagiose si deve tenere ben pulita la bocca ed i denti per distruggere i microbi propagatori di queste malattie infettive, ma si deve prendere l'abitudine di dentolizzarsi, cioè di risciacquare bene la bocca con acqua colorita in rosa da qualche goccia di Dentol tre volte al giorno: Alla mattina appena alzati, dopo la colazione ed alla sera prima di andare a letto. Alla mattina inoltre bisogna pure adoperare la Polvere dentifricia Dentol, facendola passare bene collo spazzolino sopra i denti da tutte le parti; dentolizzandosi si eviteranno facilmente i denti guasti ed in seguito il *Mal di denti*.
L'Elisir Dentol vendesi in flaconi piombati da L. 2 — 4 — 6 — 10 e 20 e la Polvere Dentol in scatole piombate da L. 1 e 1 50, in tutte le buone farmacie, profumerie, ecc., del Regno.
Vendesi in **Torino** presso *Carlo Manfredi*, via Finanze, 3 e 5; *Ricordo Bocher*, piazza Carlo Felice; *Giovanni Cornaglia*, piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, via dell'Ospedale; *Profumeria G. Gatti*, via Roma, 13; *Vergnano Michele*, piazza Carlo Felice, 9; *A. Tirone*, via Garibaldi, 10; *Drogheria Olivetti*, via Ospedale; *Giuseppe Rossi*, via Garibaldi, n. 24; ed a **Milano** nei 5 magazzini *G. Hermann*, ed in tutte le buone Profumerie, Drogherie ecc. 808 M

Cartiera Italiana
SOCIETA' ANONIMA — Capitale versato L. 4,400,000
Sede in TORINO
Col **primo** del p. v. mese di **luglio** si renderà pagabile presso: questa *Sede Sociale*, via San Secondo, 39, e presso la *Banca Popolare di Milano* la cedola N. **40** in lire **20** per azione, che colle lire **10** già pagate in gennaio scorso formano il saldo del dividendo di lire **30** per azione sull'esercizio 1894.
2567 L'AMMINISTRAZIONE.

FARMACISTI
Il **Farmacista Chiaffrino**, in Torino, via Venti Settembre, n. 5, e piazza Palazzo, si occupa della **Tassazione** delle **Note** dei **Medicinali**, periodi, relazioni, inventari, ecc., ecc.

FABBRICA DI PIASTRELLE
di argilla ferruginosa, durissime ed inalterabili per
PAVIMENTI
ALLA MARSIGLIESE 1237
Via Po, 2 - G. WOOLDRIDGE e C. - TORINO
A richiesta cataloghi e preventivi gratis. Si concedono rappresentanze

ELETTRICITÀ
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
Direzione in Torino, via Venti Settembre, N. 40
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tramvia e ferrovie, per gru scorrevoli e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc.

VENDITA DI ASSI
Noce, Abete e Larice.
prezzi eccezionali, al **Magazzino SALVADORI, via Massena, n. 40, Torino.** 2104

HAIR'S RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (f. 1)
preparazione del Chimico Farmacista A. GRASSI, Brescia
ETICHETTA E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e bellezza della gioventù.
Toglie la forfora e tutte le impurità che possono essere nella testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pel vantaggi di sua applicazione.
— Bottiglie L. 3, più centesimi 50 se per posta. — 4 bottiglie L. 11 franche di porto.
Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.
COSMETICO CHIMICO SOVRANO, fl. 2 Ridona alle barbe ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole: è innocuo alla salute. Dura cinque mesi - Costa L. 3, più cent. 60 se per posta.
VERA ACQUA CELESTE AFRICANA, fl. 2) Per tingere istantaneamente la barba ed i capelli, - L. 4, più cent. 60 se per posta.
Dirigersi dal preparatore A. GRASSI, Chimico Farmacista, BRESCIA.
Depositi — **Torino**: *M. Verguano*, profumiere, piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, via Ospedale; *G. Manfredi*, via Finanze, 5, e presso i Rivenditori di articoli di toeletta di tutte le città d'Italia. M 69

Matrimonio.
Impiegato governativo, quarantacinquenne, buona posizione, sposerebbe signorina piuttosto attempata. Massima serietà e segretezza.
Scrivere C. F. A. D., ferma posta, Torino. c 2029

UOMINI
Articoli preservativi in gomma e roccia, specialità di Parigi. Si spedisce Listino Speciale - che comprende ultime novità - con riservatezza in busta chiusa contro francobollo. — Scrivere: Siegmund Prusch, Milano. 59

L'ACIDITÀ
(che sparisce all'istante), i **dolori o bruciori di stomaco** (che si calmano subito), la **cattiva digestione** (che è causa di stitichezza o diarrea) e il **catarro gastro intestinale** si guariscono facendo uso della
China granulare effervescente
(specialità della farmacia Pacelli, Livorno). Aumenta l'appetito ed allontana la **bile** dallo stomaco, la cui presenza ne disturba le funzioni, generando altri malanni.
Il bicarbonato di Soda che si usa tanto spesso nelle malattie dello stomaco a lungo andare può produrre **la dilatazione dello stomaco** ed **altri disturbi**, perchè **imperversa il sangue**, che, perdendo man mano i globuli rossi, dà **ANEMIA e DEBOLEZZA**, causa specialissima del **MAL NERVOSO**, che dà tant'oggia.
Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno soggetti in special modo quelli che menano **vita sedentaria**. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione, causa di tutti i loro malanni.
Vendesi in **Torino** dalle farmacie **Testa, Turisco, Giordano, Schiapparelli, Thomatis, Bazio, Ferrero, Vigliani e Verde, Bruno e Molne, Cantù Musso**, a L. 1 50 e 2 il vasetto. — **C. Bertolotti**, Valfenera — **Biscotti**, Poirino. 2500 P

Avviatissimo Stabilimento Industriale
clientela estesa, referenze di primo ordine, volendo disinteressare un socio, cerca lire
20,000
cui al corrisponderebbero interessi convenientissimi. Non trattasi con mediatori.
Scrivere cassetta 23 presso Haasenstein e Vogler, Torino. c 2061

DA VENDERE UNA VIGNA
con piccolo casotto e pozzo d'acqua viva, distante 2 minuti dal paese, a mite prezzo. — Recapito in Gassino, Casa Antonio. c 2091

Pubblicità economica
Centesimi 5 ogni **due** parole
Minimum 50 *Cent.*
NB. *Nella «Pubblicità Economica» si ammettono solamente avvisi di affittamenti, domande ed offerte di impieghi.*

Bagni marini in Laigueglia (Albenga) la migliore spiaggia della Riviera. Affittansi grande appartamento con terrazzo e giardino e altro appartamentino civilmente ammobiliati presso il lido. — Dirigersi Modora Natteri. 2542 G

Camera. Cercasi subito, grande, esposta a mezzogiorno, con o senza cucina, cesso, acqua ed entrata libera. — Scrivere A. C. D., corso Principe Oddone, 12. c 2502

Rivarossa spaziosa villa con vasto giardino a poca distanza da Rivoli ed Alpignano. — Rivolgersi portinaio Lagrange, 16. c 2030

Collina di Torino. Affittasi alloggio cinque camere in villa sopra San Vito. Aria salubrissima. — Dirigersi portinaio via della Rocca, 29. c 2512

In Savigliano d'affittare al presente il mobiliato a cilindri detto dei Cappuccini. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi ivi c 2014

In Val Sallee, N. 41, sopra il Collegio Don Bosco, affittasi alloggio civilmente mobiliato (occorrendo anche per l'inverno). Posizione amena, grande giardino, lunghi passeggiati. c 2039

Villeggiatura grandiosa comoda ed elegante da affittare sui colli di Moncalieri. — Rivolgersi in Moncalieri dal geometra Ardizzo. c 2012

Da affittare al presente in Torino, via Montebello, 17, elegante palazzina di 23 membri oltre cucina al sottosuolo e cantine, galleria al piano terreno e giardino può dividersi in due o tre alloggi. Si affitta con o senza scuderia e rimesse. È visibile ogni giorno dalle ore 8 alle 17. c 1871

Da affittare al presente due alloggi 2° e 3° piano, composti di 8 membri rimessi completamente a nuovo. Via Santa Maria, N. 3, rimpetto alla chiesa. — Recapito Gio. Minaja, via Mercanti, 19. c 2570

Da affittare al presente in via San Quintino 28 bis Alloggio di sette membri al secondo piano; Magazzino al piano terreno c 2013

Casa civile con giardino da affittare o da vendere in Nole Canavese (stazione ferroviaria), in via Provinciale, n. 3. — Rivolgersi in al proprietario. c 2007

Cessasi favorevole, a 15 minuti di tramvia da Torino, fermata Floccardo, posizione amenissima verso Moncalieri, presso la strada, da vendere: villa ammobigliata composta di 10 membri con strada carrozzabile d'accesso, giardino inglese, frutteto, casa rustica, scuderia, rimessa, cesso, vigna, prato, campo, in complesso giornate 7. — Per condizioni rivolgersi Schiapparelli e figli, via Alfieri, 7, o alla farmacia dell'Ospedale Maggiore, via Ospedale, 35. 2099

Deposito giardiniere s'incaricherebbe della manutenzione di giardini, terrazzi, ecc. — Scrivere Cassetta 15 presso Haasenstein e Vogler, Torino. c 2514

Giovane tedesco conoscitore dei vini, vino, ferro e macchine, pratico della corrispondenza e che attualmente si trova addetto ad un grande stabilimento vinicolo in Italia, cerca d'occuparsi altrove. Mite pretese. — Offerte sotto 4317 m. Haasenstein e Vogler, Milano. 2049 M

Geometra pratico direzione e costruzione materiali di fornace Hoffmann ed assistenza lavori di muratura, cerca impiego. Terrebbe anche contabilità. — Scriv. al N. c 2094 T., Haasenstein e Vogler, Torino.

Splendida Bicicletta nuova visibile, marca inglese *Rudge* venderebbesi subito a prezzo d'occasione. — Scrivere Cassetta N. 23, Haasenstein e Vogler, Torino. c 2040

Cavallerizzi e Velocipedisti!
Specialità in **sospensori** d'ogni genere di forma la più pratica a prezzi modici.
Bardi e Tirone, via Lagrange, n. 5, **Torino.** 2088

BAGNI MARE
Diamantina.
Affittansi modico fitto due belli grandi appartamenti mobiliati con terrazzo prospicienti sul mare. — Dirigersi Gio. Batta Martino. c 2080

Reincanto.
Il sottoscritto avvisa che nel giorno **4 luglio 1895**, ore **10**, avrà luogo nel suo studio in Torino, via Bellezia, n. 11, piano primo, il **reincanto** per la locazione novennale, a partire dal 1° ottobre 1895, di una **casa in Torino**, via Po, n. 50, e via Principe Amedeo, n. 49 — proprio dell'Ospedale degli Infermi di Carmagnola.
Avv. CARLO FENOGLIO
c 2547 notaro.

Vendita
di un tenimento nella provincia di Cuneo tra campi e prati di giornate 103, rustico, abbondantemente irrigato, con gelsi e pianto di alto fusto. — Dirigersi al portinaio, via dei Fiori, 33, Torino. 2001

Cercasi subito **pianoforte verticale** in buono stato per spazio non meno di centimetri due. Offerte Cassetta N. 22, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 2000

Si ricercano agenti assicurazioni a vita.
Scrivere Cassetta N. 20, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 2111

Socio
con *capitale* disponibile dalle 25 a 30 *mila lire* è *ricercato* da avviatissimo *Stabilimento Industriale* di Torino. Non trattasi con mediatori.
Scrivere alla Cassetta N 16 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 2030

Fortuna sollecita
può farla chiunque con L. 2000 e la propria attività anche ad interessi. — Per lettera spiegazioni R 177, 3, forno posta Bernero 'Lombardia). 2590 M

Oro, Pietre preziose
Argenterie «Pollizze Monte Pietà si comprano a prezzi eccezionali. — Via Finanze, n. 9, piano terreno, porta a sinistra, Torino. 233

Sorgente Chalet Saint-Jorre presso Vichy
Cent. 80 la bottiglia o L. 35 per 50 bottiglie. Sovrana nelle affezioni dello stomaco, gastralgie, dispepsia, ingorghi, del fegato, affezioni biliari e della vescica, renella, gotta, diabete, albuminaria.
Deposito presso i
Fratelli FAISSA
Piazza S. Carlo, N. 3, Torino.
e negozianti di Acque Minerali
1026

Corrispondenze private
Cent. 10 per parola - Minimum L. 1

Je ricorre nuovamente; — non ti negarmi « quello per cui darei e farei ogni cosa. » Temo intrighi, e poi ho tanto bisogno crederne affetto e non oso. Perdonami! — c 2032

Cartouche. Le esagerate tue paure hanno un triste significato per me. Farò tuttavia quanto vorrai, essendo inutili i ricordi quando sfuggono le illusioni. c 2038

Ma chérie. Mercredi, vendredi, samedi deux fois, jeudi, samedi, 7 heures, hier promenade sans la joie de te voir. Une semaine c'est trop pour qui aime. Dois-je douter de ton amour? J'espère que non. Pour me convaincre du contraire il te m'aime tâche de te trouver mercredi matin. Je t'embrasse. c 2031

Sempre tutta mia, non così solo! Il desiderio di rivederti mi strugge. Spero. Pensami, amami, b..... son tutto tuo.
c 2069 **Carnasso.**

21. Sta bene ciò che hai scritto; meno caso imprevisto sarò puntualissimo. Scritto Fido. c 2030